CASSA ITALIANA GEOMETRI

2018

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2018

Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

www.cassageometri.it

CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI
GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

BILANCIO PREVENTIVO
ESERCIZIO 2018

COMITATO DEI DELEGATI DEL
22 - 23 NOVEMBRE 2017

COMITATO DEI DELEGATI 22 - 23 NOVEMBRE 2017

PRESIDENZA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

COMPONENTI

Geom. Antonio Aversa
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Ilario Tesio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

COMPONENTI

Geom. Antonio Aversa
Geom. Gianni Bruni
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Francesco Di Leo
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Massimo Magli
Geom. Vincenzo Paviato
Geom. Ilario Tesio

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Dott.ssa Elena Rendina

COMPONENTI

Dott.Amedeo Prosperi
Geom. Leonardo Pietrocola
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Armando Versini

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

Dott.ssa Ermelinda Insogna

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO

1 Cantoresi Andrea
2 Finaguerra Tiziana
3 Sansone Giampiero Galliano Nazzareno
4 Santone Rocco Antonio

BASILICATA

5 Cammarota Faustino
6 Cotrufo Giovanni

CALABRIA

7 Chilla' Ferdinando
8 Di Leo Francesco
9 Misefari Antonio
10 Oppido Anna Maria
11 Piro Biagio

CAMPANIA

12 Buono Pasquale Francesco
13 Cangianiello Antonio
14 Carlino Maurizio
15 De Masi Antonio
16 Della Vecchia Vincenzo
17 Marchetta Carmine
18 Moccia Vincenzo
19 Morelli Gennaro
20 Prevete Gennaro
21 Rosato Claudio

EMILIA ROMAGNA

22 Atti Fabio
23 Borlenghi Daniela
24 Botteghi Michela
25 Calderoni Marco
26 Consiglio Federico
27 Dal Buono Luca
28 Galeotti Alessandro
29 Giovannini Pierpaolo
30 Lecordetti Roberta
31 Sassi Fabio
32 Strano Sebastiano
33 Zaccardo Luigi

FRIULI VENEZIA GIULIA

34 Abrami Pierdomenico
35 Passador Luca
36 Scian Alessio
37 Tunini Luana

LAZIO

38 Cittadini Fabrizio
39 Crepaldi Daniele
40 D'Alesio Marco
41 Fasanari Alvaro
42 La Marra Mirella
43 Papi Carlo
44 Romiti Bernardino
45 Rulli Maurizio
46 Trovato Antonello
47 Valente Paolo

LIGURIA

48 Alessio Enrico
49 Costa Fabrizio
50 Falco Simone
51 Lanero Luigi Pilade Giuseppe
52 Richermo Marco

LOMBARDIA

53 Abbiatici Roberta
54 Alberti Fausto
55 Bellazzi Giuseppe
56 Bolzoni Moreno Marino
57 Confeggi Stefania
58 Cortesi Davide
59 Fappani Paolo
60 Ferrari Renato
61 Fontanella Pietro
62 Gussoni Giorgio
63 Lodigiani Paolo
64 Martinelli Corrado
65 Mascetti Corrado
66 Mocchetti Paolo
67 Palu' Roberto
68 Radice Paolo
69 Rota Romeo
70 Specchio Michele
71 Tentori Marco
72 Ventoruzzo Walter
73 Vescovi Simonetta
74 Zoppetti Sara Ernesta G.

MARCHE

75 Bertolotti Massimo
76 Cataldi Tiziano
77 Cecchetelli Carlo
78 Domizioli Simona
79 Guido Simona
80 Tamburini Giuseppe

MOLISE

81 Del Corpo Giacomo
82 Quiquero Giuseppe

PIEMONTE

83 Basso Luca
84 Bay Gabriella
85 Brigatti Roberto
86 Brustia Paolo
87 Cabrino Ivo
88 Ferreri Alida
89 Iberti Tiziana
90 Mazzucco Fiorella
91 Pautasso Gian Luca
92 Spinelli Livio
93 Tesio Ilario
94 Tiberini Giorgio
95 Villani Stefano

PUGLIA

96 Binetti Saverio
97 Corrado Roberto
98 Franceschiello Cosimo
99 Fumai Emanuele
100 Lauriola Aldo
101 Leone Rossella
102 Murolo Damiano
103 Vergara Antonio

SARDEGNA

104 Corvetto Agostino
105 Deriu Fulvio
106 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe
107 Lai Pietro Armando
108 Sanna Giovanni

SICILIA

109 Bertino Andrea
110 Cappa Michele
111 Failla Biagio
112 Garofalo Carmelo
113 Garzia Armando
114 Graceffo Salvatore
115 Mammano Luigi Pio
116 Parrinello Francesco
117 Pino Salvatore

TOSCANA

118 Alberti Rolando
119 Arrighi Giacomo
120 Bonarrigo Antonino
121 Bruni Gianni
122 Cialdi Leonardo
123 Corridori Eugenio
124 Lepore Bruno
125 Marini Andrea
126 Meozzi Giorgio
127 Migliorini Gian Luca
128 Nincheri Alessandro
129 Ragghianti Diego
130 Razzi Roberto
131 Zeroni Paolo

TRENTINO ALTO ADIGE

132 Cattacin Andrea
133 Tamanini Graziano

UMBRIA

134 Berbeglia Flavio
135 Chitarrai Pietro
136 Figus Daniela
137 Loreti Mauro

VALLE D'AOSTA

138 Perruquet Carlo

VENETO

139 Bellumat Dino
140 Bonafini Nicola
141 Cantele Giovanni
142 Cattani Chiara
143 Cazzaro Michele
144 Fortuna Daniele
145 Mattiuzzo Lisa
146 Paviato Vincenzo
147 Rizzo Giovanni
148 Scali Roberto
149 Zane Fabio
150 Zecchin Oddone

INDICE

Preventivo finanziario esercizio 2018 5

Quadro riassuntivo previsioni finanziarie 2018 e situazione amministrativa presunta al termine dell' esercizio 2017 18

Preventivo economico 2018 22

Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di previsione dell' esercizio 2018

- Notazione preliminare 26
- Analisi generale delle previsioni finanziarie ed economiche 31

Situazione finanziaria - *gestione di competenza* 32
- *gestione di cassa e piano annuale di investimento delle disponibilità* 36

Situazione economico patrimoniale 39

- Esame delle componenti del preventivo economico

Gestione previdenziale 41
Gestione degli impieghi patrimoniali 49
Costi di amministrazione 51
Proventi e oneri finanziari 55
Imposte sui redditi imponibili 55

- Tabella del personale in servizio al 30 settembre 2017 56

Riclassificazione DM 27 Marzo 2013 57

Società INARCHECK : relazione al bilancio preconsuntivo al 31/12/2017 e budget al 31/12/2018 66

CASSA ITALIANA GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

Bilancio di Previsione
2018

PREVENTIVO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018

Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti
www.cassageometri.it

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio		793.994.272	109.730.071	903.724.343	
	Fondo iniziale di cassa					35.008.547
	TITOLO I° ENTRATE CONTRIBUTIVE					
	Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE					
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	438.146.332	271.000.000	-1.000.000	270.000.000	222.000.000
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	17.131	0	0	0	3.000
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	192.855.284	132.000.000	-500.000	131.500.000	110.000.000
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	0	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	0	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	0	61.500.000	6.000.000	67.500.000	67.500.000
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	0	41.000.000	-1.500.000	39.500.000	39.500.000
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	121.315.745	19.400.000	-6.400.000	13.000.000	11.200.000
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	2.970.330	712.000	352.000	1.064.000	700.000
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0
	Totale categoria 1	**755.304.822**	**529.612.000**	**-3.048.000**	**526.564.000**	**454.903.000**
1 02 01 0	**Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	TOTALE TITOLO 1°	**755.304.822**	**529.612.000**	**-3.048.000**	**526.564.000**	**454.903.000**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
2 03 01 0	**Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**	0	0	0	0	0
2 04 01 0	**Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI**	0	0	0	0	0
2 05 01 0	**Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE**	0	0	0	0	0
2 06 01 0	**Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	TITOLO 3° ALTRE ENTRATE					
3 07 01 0	**Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI					
3 08 01 0	Affitti di immobili	3.341.448	8.800.000	0	8.800.000	8.800.000
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	98.230	0	0	0	5.000
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	35.000	35.000	0	35.000	35.000
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	0	8.000	0	8.000	8.000
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	331.011	-331.011	0	0
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	0	15.500.000	2.500.000	18.000.000	18.000.000
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0	0	300.000	300.000	300.000
	Totale categoria 8	**3.474.678**	**24.674.011**	**2.468.989**	**27.143.000**	**27.148.000**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI					
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	0	400.000	0	400.000	400.000
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	1.115.831	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	668.000	668.000	0	668.000	668.000
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L.140/85)	70.000	70.000	0	70.000	70.000
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	124.559	800.000	0	800.000	800.000
	Totale categoria 9	**1.978.390**	**3.038.000**	**0**	**3.038.000**	**3.038.000**
	Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
3 10 01 0	Entrate varie	19.124	200.000	0	200.000	200.000
3 10 02 0	Interessi su contributi	770.382	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
3 10 03 0	Oneri accessori	98.592.021	25.000.000	1.500.000	26.500.000	11.000.000
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	25.247.678	7.100.000	800.000	7.900.000	4.500.000
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	7.980	0	0	0	1.000
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	5.508	0	0	0	5.000
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	2.604	6.000	0	6.000	6.000
3 10 11 0	Redditi garantiti	1.206.977	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0
	Totale categoria 10	**125.852.274**	**34.806.000**	**2.300.000**	**37.106.000**	**18.212.000**
	TOTALE TITOLO 3°	**131.305.342**	**62.518.011**	**4.768.989**	**67.287.000**	**48.398.000**
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**886.610.164**	**592.130.011**	**1.720.989**	**593.851.000**	**503.301.000**
	TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI					
	Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI					
4 11 01 0	Alienazione di immobili	0	0	2.600.000	2.600.000	2.600.000
	Totale categoria 11	**0**	**0**	**2.600.000**	**2.600.000**	**2.600.000**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	2.060	-2.060	0	0
	Totale categoria 12	**0**	**2.060**	**-2.060**	**0**	**0**
	Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI					
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0	88.500.000	-38.500.000	50.000.000	50.000.000
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	7.000.000	-7.000.000	0	0
	Totale categoria 13	**0**	**95.500.000**	**-45.500.000**	**50.000.000**	**50.000.000**
	Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI					
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	232.815	0	0	0	10.000
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	0	300.000	0	300.000	300.000
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	0	0	0	0	0
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	500.000	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	**732.815**	**300.000**	**0**	**300.000**	**310.000**
	TOTALE TITOLO 4°	**732.815**	**95.802.060**	**-42.902.060**	**52.900.000**	**52.910.000**
	TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
5 15 01 0	**Cat.15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO**	0	0	0	0	0
5 16 01 0	**Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI**	0	0	0	0	0

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
5 17 01 0	**Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE**	0	0	0	0	0
5 18 01 0	**Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 5°	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI					
	Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI					
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI					
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	0	50.000	0	50.000	50.000
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	0	5.000	0	5.000	5.000
	Totale categoria 20	**0**	**200.055.000**	**0**	**200.055.000**	**200.055.000**
6 21 01 0	**Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 21	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	TOTALE TITOLO 6°	**0**	**200.055.000**	**0**	**200.055.000**	**200.055.000**
	TITOLO 7° PARTITE DI GIRO					
	Cat. 22 - PARTITE DI GIRO					
7 22 01 0	Ritenute erariali	8.903.045	117.000.000	4.000.000	121.000.000	121.000.000
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	103.686	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	400.000	800.000	1.200.000	1.200.000
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	16.503.804	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	7.170	85.000	0	85.000	85.000
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	5.040.713	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
	Totale categoria 22	**30.558.418**	**124.785.000**	**4.800.000**	**129.585.000**	**129.585.000**
	TOTALE TITOLO 7°	**30.558.418**	**124.785.000**	**4.800.000**	**129.585.000**	**129.585.000**

CODICE DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
			VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
RIEPILOGO DEI TITOLI					
TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	755.304.822	529.612.000	-3.048.000	526.564.000	454.903.000
TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	131.305.342	62.518.011	4.768.989	67.287.000	48.398.000
TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	732.815	95.802.060	-42.902.060	52.900.000	52.910.000
TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	0	200.055.000	0	200.055.000	200.055.000
TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	30.558.418	124.785.000	4.800.000	129.585.000	129.585.000
TOTALE DELLE ENTRATE	**917.901.397**	**1.012.772.071**	**-36.381.071**	**976.391.000**	**885.851.000**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		793.994.272	109.730.071	903.724.343	
FONDO INIZIALE DI CASSA					35.008.547
TOTALE GENERALE	**917.901.397**	**1.806.766.343**	**73.349.000**	**1.880.115.343**	**920.859.547**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Disavanzo presunto di amministrazione					
	TITOLO 1° SPESE CORRENTI					
	Cat.1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE					
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	250.353	1.048.000	199.000	1.247.000	1.247.000
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	385.338	2.400.000	410.000	2.810.000	2.810.000
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	0	290.000	48.000	338.000	338.000
	Totale categoria 1	**635.691**	**3.738.000**	**657.000**	**4.395.000**	**4.395.000**
	Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO					
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	0	4.720.000	200.000	4.920.000	4.920.000
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	610.388	1.868.000	80.000	1.948.000	1.948.000
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	0	20.000	30.000	50.000	50.000
1 02 04 0	Premio di anzianita' al personale	0	38.000	43.000	81.000	81.000
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	254.225	2.362.000	100.000	2.462.000	2.462.000
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	0	175.000	0	175.000	175.000
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	0	71.000	3.000	74.000	74.000
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attivita' urgenti e speciali	0	5.000	7.000	12.000	12.000
	Totale categoria 2	**864.613**	**9.259.000**	**463.000**	**9.722.000**	**9.722.000**
1 03 01 0	**Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCIENZA**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 3	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI					
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	0	30.000	0	30.000	30.000
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	0	45.000	0	45.000	45.000
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	0	85.000	-35.000	50.000	50.000
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	0	100.000	0	100.000	100.000
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	0	250.000	0	250.000	250.000
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	0	40.000	0	40.000	40.000
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	0	110.000	-30.000	80.000	80.000
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	0	600.000	-50.000	550.000	550.000
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	0	100.000	0	100.000	100.000
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	0	130.000	0	130.000	130.000
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	0	30.000	30.000	60.000	60.000
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	0	10.000	2.000	12.000	12.000
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	0	30.000	0	30.000	30.000
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	0	10.000	0	10.000	10.000
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	0	120.000	0	120.000	120.000
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	0	40.000	0	40.000	40.000
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	0	80.000	0	80.000	80.000
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	0	285.000	0	285.000	285.000
1 04 20 0	Premi di assicurazione	0	110.000	0	110.000	110.000
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	0	180.000	120.000	300.000	300.000
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.720	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	280.154	2.300.000	-300.000	2.000.000	2.000.000
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	0	50.000	0	50.000	50.000
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	0	155.000	0	155.000	155.000
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	0	1.300.000	0	1.300.000	1.300.000
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	674.014	1.000.000	100.000	1.100.000	1.100.000
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	0	35.000	70.000	105.000	105.000
	Totale categoria 4	**955.888**	**8.725.000**	**-93.000**	**8.632.000**	**8.632.000**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
1 05 01 0	Pensioni	0	494.000.000	10.000.000	504.000.000	504.000.000
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	0	600.000	0	600.000	600.000
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	0	1.950.000	0	1.950.000	1.950.000
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L.140/85)	0	70.000	0	70.000	70.000
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e LTC	0	6.500.000	0	6.500.000	6.500.000
	Totale categoria 5	**0**	**503.120.000**	**10.000.000**	**513.120.000**	**513.120.000**
	Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI					
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	0	135.000	0	135.000	135.000
	Totale categoria 6	**0**	**135.000**	**0**	**135.000**	**135.000**
	Cat. 7 - ONERI FINANZIARI					
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	25.465	20.000	0	20.000	20.000
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	0	400.000	0	400.000	400.000
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	0	80.000	0	80.000	80.000
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	0	500.000	0	500.000	500.000
	Totale categoria 7	**25.465**	**1.000.000**	**0**	**1.000.000**	**1.000.000**
	Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI					
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	0	5.700.000	200.000	5.900.000	5.900.000
	Totale categoria 8	**0**	**5.700.000**	**200.000**	**5.900.000**	**5.900.000**
	Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI					
1 09 01 0	Restituzione contributi	0	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	0	220.000	0	220.000	220.000
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	0	600.000	0	600.000	600.000
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	0	10.000	0	10.000	10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	272.619	350.000	0	350.000	350.000
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	0	250.000	0	250.000	250.000
	Totale categoria 9	**272.619**	**3.930.000**	**0**	**3.930.000**	**3.930.000**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0	1.000.000	-20.000	980.000	980.000
1 10 02 0	Fondo di riserva	0	2.000.000	2.000.000	4.000.000	4.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	0	500.000	0	500.000	500.000
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	0	700.000	0	700.000	700.000
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	0	700.000	0	700.000	700.000
	Totale categoria 10	**0**	**4.900.000**	**1.980.000**	**6.880.000**	**6.880.000**
	TOTALE TITOLO 1°	**2.754.276**	**540.507.000**	**13.207.000**	**553.714.000**	**553.714.000**
	TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE					
	Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI					
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	0	400.000	400.000	400.000
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	950.607	1.000.000	-250.000	750.000	1.700.607
	Totale categoria 11	**950.607**	**1.000.000**	**150.000**	**1.150.000**	**2.100.607**
	Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	0	350.000	0	350.000	350.000
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	0	90.000	0	90.000	90.000
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	0	100.000	0	100.000	100.000
2 12 06 0	Acquisto di software	0	250.000	-50.000	200.000	200.000
	Totale categoria 12	**0**	**790.000**	**-50.000**	**740.000**	**740.000**
	Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI					
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0	35.000.000	-5.000.000	30.000.000	30.000.000
	Totale categoria 13	**0**	**35.000.000**	**-5.000.000**	**30.000.000**	**30.000.000**
	Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI					
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz. a breve termine	0	300.000	0	300.000	300.000
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	0	205.000	350.000	555.000	555.000
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	**0**	**505.000**	**350.000**	**855.000**	**855.000**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 15 - INDENNITA' ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE					
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	0	300.000	0	300.000	300.000
	Totale categoria 15	**0**	**300.000**	**0**	**300.000**	**300.000**
	TOTALE TITOLO 2°	**950.607**	**37.595.000**	**-4.550.000**	**33.045.000**	**33.995.607**
	TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI					
3 16 01 0	**Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3 17 01 0	**Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3 18 01 0	**Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3 19 01 0	**Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME**	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI					
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	0	150.000	0	150.000	150.000
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	0	5.000	0	5.000	5.000
	Totale categoria 20	**0**	**200.155.000**	**0**	**200.155.000**	**200.155.000**
	TOTALE TITOLO 3°	**0**	**200.155.000**	**0**	**200.155.000**	**200.155.000**
	TITOLO 4° PARTITE DI GIRO					
	Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
4 21 01 0	Ritenute erariali	25.655.381	117.000.000	4.000.000	121.000.000	121.000.000
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	76.923	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
4 21 03 0	Ritenute diverse	65.000	400.000	800.000	1.200.000	1.200.000
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	16.834.505	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	0	85.000	0	85.000	85.000
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	2.848.911	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
	Totale categoria 21	**45.480.720**	**124.785.000**	**4.800.000**	**129.585.000**	**129.585.000**
	TOTALE TITOLO 4°	**45.480.720**	**124.785.000**	**4.800.000**	**129.585.000**	**129.585.000**

CODICE DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2018
			VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
RIEPILOGO DEI TITOLI					
TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	2.754.276	540.507.000	13.207.000	553.714.000	553.714.000
TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	950.607	37.595.000	-4.550.000	33.045.000	33.995.607
TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	0	200.155.000	0	200.155.000	200.155.000
TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	45.480.720	124.785.000	4.800.000	129.585.000	129.585.000
TOTALE DELLE USCITE	**49.185.603**	**903.042.000**	**13.457.000**	**916.499.000**	**917.449.607**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		903.724.343	59.892.000	963.616.343	
AVANZO DI CASSA PREVISTO					3.409.940
TOTALE A PAREGGIO	**49.185.603**	**1.806.766.343**	**73.349.000**	**1.880.115.343**	**920.859.547**

CASSA ITALIANA GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

Bilancio di Previsione
2018

QUADRO RIASSUNTIVO PREVISIONI FINANZIARIE 2018 E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017

Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti
www.cassageometri.it

QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1^ - Aliquote contributive	526.564.000	454.903.000
Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0
Totale titolo 1°	**526.564.000**	**454.903.000**
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3^ - Da parte dello Stato	0	0
Cat. 4^ - Da parte delle Regioni	0	0
Cat. 5^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0
Cat. 6^ - Da parte di altri Enti	0	0
Totale titolo 2°	**0**	**0**
TITOLO 3° ALTRE ENTRATE		
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi	0	0
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali	27.143.000	27.148.000
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti	3.038.000	3.038.000
Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci	37.106.000	18.212.000
Totale titolo 3°	**67.287.000**	**48.398.000**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**593.851.000**	**503.301.000**
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
Cat. 11^ - Alienazione di immobili	2.600.000	2.600.000
Cat. 12^ - Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0
Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari	50.000.000	50.000.000
Cat. 14^ - Riscossione di crediti	300.000	310.000
Totale titolo 4°	**52.900.000**	**52.910.000**
TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
Cat. 15^ - Da parte dello Stato	0	0
Cat. 16^ - Da parte delle Regioni	0	0
Cat. 17^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0
Cat. 18^ - Da parte di altri Enti	0	0
Totale titolo 5°	**0**	**0**
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI		
Cat. 19^ - Assunzione di mutui	0	0
Cat. 20^ - Assunzione di altri debiti finanziari	200.055.000	200.055.000
Cat. 21^ - Emissione di obbligazioni	0	0
Totale titolo 6°	**200.055.000**	**200.055.000**
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO		
Cat. 22^ - Entrate aventi natura di partite di giro	129.585.000	129.585.000
Totale titolo 7°	**129.585.000**	**129.585.000**
Totale delle entrate	976.391.000	885.851.000
Avanzo di amministrazione	903.724.343	
Fondo iniziale di cassa		35.008.547
TOTALE GENERALE	**1.880.115.343**	**920.859.547**
Risultati differenziali	0	
Disavanzo di competenza previsto	0	
Disavanzo di cassa previsto		0
Totale a pareggio	**1.880.115.343**	**920.859.547**

segue QUADRO RIASSUNTIVO

SPESE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1° SPESE CORRENTI		
Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	4.395.000	4.395.000
Cat. 2^ - Oneri per il personale in servizio	9.722.000	9.722.000
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	0	0
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	8.632.000	8.632.000
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	513.120.000	513.120.000
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	135.000	135.000
Cat. 7^ - Oneri finanziari	1.000.000	1.000.000
Cat. 8^ - Oneri tributari	5.900.000	5.900.000
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.930.000	3.930.000
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	6.880.000	6.880.000
Totale titolo 1°	**553.714.000**	**553.714.000**
TOTALE SPESE CORRENTI	**553.714.000**	**553.714.000**
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE		
Cat. 11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.150.000	2.100.607
Cat. 12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	740.000	740.000
Cat. 13^ - Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	30.000.000	30.000.000
Cat. 14^ - Concessione di crediti ed anticipazioni	855.000	855.000
Cat. 15^ - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	300.000	300.000
Totale titolo 2°	**33.045.000**	**33.995.607**
TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
Cat. 16^ - Rimborso di mutui	0	0
Cat. 17^ - Rimborsi di anticipazioni diverse	0	0
Cat. 18^ - Rimborsi di obbligazioni	0	0
Cat. 19^ - Restituzioni alle gestioni autonome	0	0
Cat. 20^ - Estinzione debiti diversi	200.155.000	200.155.000
Totale titolo 3°	**200.155.000**	**200.155.000**
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO		
Cat. 21^ - Spese aventi natura di partite di giro	129.585.000	129.585.000
Totale titolo 4°	**129.585.000**	**129.585.000**
Totale delle spese	916.499.000	917.449.607
Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE GENERALE	**916.499.000**	**917.449.607**
Risultati differenziali	0	
Avanzo di competenza previsto	963.616.343	
Avanzo di cassa previsto		3.409.940
Totale a pareggio	**1.880.115.343**	**920.859.547**

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREVISTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.668.408
Residui attivi all' inizio dell' esercizio	816.956.539	
Residui passivi all' inizio dell' esercizio	-47.630.675	769.325.864
A) Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio 2017		**793.994.272**
B) Variazioni nei residui attivi :		0
C) Variazioni nei residui passivi :		0
D) ENTRATE		1.012.772.071
E) USCITE		-903.042.000
Avanzo da applicare al bilancio dell'esercizio 2017 (A+B+C+D+E)		**903.724.343**

CASSA ITALIANA GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

Bilancio di Previsione
2018

PREVENTIVO ECONOMICO
2018

Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti
www.cassageometri.it

PREVENTIVO ECONOMICO (valori espressi in euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	**538.583.752**	**538.756.362**
a) Entrate contributive	520.393.708	523.034.165
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	36.342.044	34.853.324
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	18.152.000	19.131.127
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	**511.602.000**	**500.789.766**
a) Spese per prestazioni istituzionali	513.660.000	502.847.766
b) Interessi passivi sulle prestazioni	80.000	80.000
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.138.000	2.138.000
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	**26.981.752**	**37.966.596**
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	**2.084.041**	**1.579.842**
a) Redditi e proventi degli immobili	10.206.000	9.906.000
b) Costi diretti di gestione	6.110.250	6.300.250
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	2.011.709	2.025.908
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	**17.853.000**	**10.031.794**
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	18.008.000	18.753.565
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	155.000	8.721.771
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	**19.937.041**	**11.611.636**
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	4.395.000	3.738.000
a) Indennità di carica, gettoni e rimborsi	*3.550.827*	*3.049.780*
b) Oneri previdenziali e fiscali	*844.173*	*688.220*
6) Costi del personale (a+b)	9.897.000	9.434.000
a) Oneri per il personale in servizio	*9.857.000*	*9.394.000*
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	*40.000*	*40.000*
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	12.932.975	10.944.605
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.010.662	928.662
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	**28.235.637**	**25.045.267**
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	**18.683.156**	**24.532.965**
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	**-390.000**	**-389.985**
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	35.000	35.000
10) Oneri finanziari diversi	425.000	424.985
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	**0**	**0**
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	**18.293.156**	**24.142.980**
13) Imposte sui redditi imponibili	2.900.000	2.969.430
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**15.393.156**	**21.173.550**

CASSA ITALIANA GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

Bilancio di Previsione
2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018

Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti
www.cassageometri.it

COLLEGHI DELEGATI, il preventivo 2018 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e delle disposizioni del Codice Civile che recepiscono le disposizioni del D.Lgs. 139/2015, presenta un risultato economico positivo di 15,4 milioni (21,2 milioni di avanzo in sede di aggiornamento 2017).

In particolare lo schema di preventivo economico è quello di cui all'allegato "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità opportunamente modificato secondo le nuove prescrizioni dei principi contabili emanati dall' OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

I dati del rendiconto finanziario e del preventivo economico con i corrispondenti valori aggiornati dell'esercizio precedente sono espressi in euro.

Il preventivo 2018 costituisce il documento programmatico in cui sono recepiti gli impatti economico-finanziari delle attività pianificate per il prossimo futuro dal nuovo Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di gestione attenta e prudente.

Le risultanze risentono inevitabilmente di variabili macroeconomiche e degli andamenti dei mercati finanziari che impattano sull'attività produttiva della categoria e sulle risultanze della gestione patrimoniale.

Lo scenario di riferimento in cui operano le Casse professionali si caratterizza per la velocità di cambiamento e la dinamicità della realtà professionale, imponendo sempre più una presenza attiva al fine di assicurare la sostenibilità di lungo periodo e un efficiente servizio agli associati.

Tutto ciò è inevitabilmente accompagnato da risvolti evolutivi organizzativi, da un impiego più proficuo delle risorse umane nonché da una gestione più complessa dei flussi informativi aziendali.

Le principali direttrici – in un'ottica di progettualità condivisa e responsabile – su cui si sviluppa l'azione politico-amministrativa sono costituite da una gestione trasparente ed efficiente, un flusso informativo permanente e una comunicazione con l'iscritto e con le istituzioni volto a creare un rapporto di fiducia.

Come noto, le Casse professionali in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT ex art. 1 c. 2 della L. 196/2009 sono state attratte con interventi frammentari da parte del legislatore nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e come tali sono state destinatarie di una serie di norme di contenimento delle spese e di ulteriori adempimenti che comportano un aggravio di lavoro con conseguente impiego di risorse aggiuntive.

In particolare l'inclusione nell'elenco ISTAT ha comportato l'obbligo di una serie di misure di contenimento della spesa che in applicazione dell'art. 1 comma 417 della Legge n. 147 del 27/12/2013 possono essere assolte mediante il versamento al bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

A seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015 che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013, su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della Spending review ex art. 8 c. 3 del DL 95/12.

La Corte si è espressa esplicitamente a difesa dell'autonomia degli enti previdenziali privati, osservando che la disposizione censurata opera "in deroga all'ordinario regime di autonomia

della Cassa, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". La dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 8 comma 3 DL 95/2012 non produce effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, tuttavia le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per la norma successiva.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2017 ha deliberato di proporre ogni azione, anche in sede giudiziale, al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui al predetto articolo, nonché, se del caso, di recuperare le somme già versate a tale titolo ovvero, in via subordinata, ad addivenire all'esatta determinazione della base imponibile. Per le nuove annualità ha deliberato di non effettuare ulteriori riversamenti procedendo tuttavia alla realizzazione dei previsti tagli di spesa nonché ad accantonamenti a fondo rischi delle predette somme, come evidenziato in apposito prospetto nel corpo della presente relazione.

Nel presente documento previsionale si è pertanto provveduto ad accantonare prudenzialmente l'importo di euro 791.252 quale importo per l'anno 2018 ai sensi del citato disposto normativo.

Si rammenta inoltre che a seguito della visita ispettiva disposta dal MEF nell'esercizio 2015 compiuta da due Dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza pubblica, è stato eccepito – tra l'altro – il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci.

La Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato sui consumi intermedi in quanto trattasi di voci escluse dal computo – in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/2012 – ha provveduto ad accantonare le presunte integrazioni a tutto il 31 dicembre 2017.

In via prudenziale anche per l'esercizio 2018 si è accantonata la somma di euro 599.444 quale presunta integrazione sui consumi intermedi da versare a seguito dell'esito della verifica ispettiva disposta dal MEF. Tale importo rappresenta il 15% della maggiore base imponibile dei consumi intermedi ricalcolata dal MEF per 3.996 mila euro.

Nella formulazione del presente preventivo sono state applicate le seguenti disposizioni normative:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell' art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Il meccanismo del rinvio all'elenco ISTAT ha introdotto inoltre una serie di adempimenti, di cui a seguire un dettaglio, che hanno comportato un significativo aggravio dell'operatività dell'Ente e il necessario impiego di risorse aggiuntive:

a) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 che è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il DL 66/2014 art. 27 che ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A. (comportando l'inserimento di tutte le fatture pervenute a far tempo dall'1/7/2014);

b) la predisposizione del budget economico annuale, del budget pluriennale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati

a questo documento previsionale. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo;

c) In applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001 in capo alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – vi è l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale;

d) a decorrere dal 1° luglio 2017, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 del DL 50/2017 – che ha esteso il perimetro soggettivo dello Split payment a tutte le Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1 c. 2 L 196/2009 (soggetti inclusi nell'elenco ISTAT) – la Cassa ha corrisposto ai fornitori e ai professionisti l'importo delle fatture al netto dell'Iva, versando quest'ultima direttamente all'Erario.

Con specifico riferimento alle stime previsionali per l'esercizio 2018, per la gestione previdenziale esse sono state formulate considerando gli effetti delle modifiche sia sul fronte contributivo che previdenziale a suo tempo deliberate.

A decorrere dall'anno 2017 è entrata a pieno regime la riforma contributiva deliberata che ha previsto l'aumento graduale dell'aliquota per il calcolo del contributo soggettivo e l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Sul fronte pensionistico si è tenuto presente del graduale innalzamento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019), dei modificati requisiti di accesso alla pensione di anzianità (a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva) e dell'introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento dell'età a 67 anni, del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.

Le previsioni evidenziano la progressiva espansione della spesa pensionistica seppur confermata nelle stime la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia.

In particolare per le pensioni di anzianità si ipotizza un trend decrescente degli oneri strettamente connesso con l'innalzamento dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento senza applicazione degli abbattimenti.

Tale disposizione entrerà a regime nel 2020, mentre in via transitoria - dal 2016 al 2019 - è previsto l'innalzamento graduale dei parametri per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti.

Nel rinviare per maggiori dettagli a quanto specificamente illustrato nelle pagine che seguono, va in sintesi evidenziato che le previsioni in esame espongono per la gestione previdenziale 2018 un saldo attivo di 27 milioni e una copertura della contribuzione (al netto della maternità) agli oneri pensionistici che si attesta a 1,030.

La Cassa continuerà ad adottare tutte quelle possibili iniziative atte ad un miglioramento e potenziamento quali-quantitativo delle attività professionali e continuerà ad agevolare, in particolare per i giovani professionisti, l'accesso alla professione ed al reddito quale fondamentale elemento per assicurare un adeguato futuro previdenziale. Ciò può essere realizzato anche attraverso

l'attivazione di convenzioni ed accordi con Pubbliche Amministrazioni ed organismi privati atti a favorire opportunità di lavoro professionale.

La Cipag continua inoltre a promuovere una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato attraverso le rateizzazioni che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto. Il portale dei pagamenti è divenuto oramai strumento privilegiato per il versamento delle contribuzioni pregresse ed è costantemente monitorato attraverso reports settimanali e mensili che evidenziano una riscossione media dell'82% delle rate in scadenza.

Da circa un biennio è stata introdotta un'ulteriore forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con la Cassa, da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti: è concessa una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare). La soluzione introdotta costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.

La nuova governance sta portando avanti un'azione ancora più incisiva e diffusa per il recupero dei crediti contributivi. Le nuove iniziative rafforzano gli interventi amministrativi della Cassa e mirano al recupero sia di crediti iscritti a ruolo sia di morosità a fronte delle quali non è ancora stata emessa la cartella esattoriale, promuovendo pertanto ulteriori piani di rateazione ancora più agevolati.

Per quanto riguarda invece la gestione patrimoniale della Cassa, i dati previsionali di redditi e proventi patrimoniali per il 2018 evidenziano un risultato complessivo di gestione di 19,9 milioni, di cui 2,1 milioni relativo alla gestione immobiliare e 17,8 milioni relativi a quella mobiliare.

La Cassa adotta il documento sulla politica di investimento i cui obiettivi possono essere così riassunti:

- minimizzare il rischio finanziario prospettico compatibilmente con un rendimento atteso nel lungo periodo non inferiore a quello utilizzato per la redazione del bilancio attuariale.
- conservare nel lungo periodo il valore del patrimonio stesso al lordo delle contribuzioni e del reddito degli investimenti ed al netto delle prestazioni e delle spese.

La strategia di investimento dell'Ente mira a perseguire, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello degli impegni assunti nei confronti degli associati.

Ai sensi del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, la Cassa investe il patrimonio immobiliare sia direttamente sia attraverso l'acquisto di quote di società immobiliari, di fondi comuni immobiliari o di strumenti equivalenti, anche promossi dalla Cassa stessa.

In ottemperanza alle prescrizioni normative ex art 8, comma 15, DL 78/2010 convertito nella L 122/2010 la Cipag ha redatto il piano di investimento per il triennio 2018-2020 che evidenzia per ciascun anno l'ammontare delle operazioni di acquisto (suddivise queste tra acquisti diretti e indiretti) e vendita di immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita di immobili o dalla cessione di quote di fondi immobiliari.

Il patrimonio mobiliare liquido della Cassa è investito in un comparto del Quaestio Capital Fund denominato Global Diversified II (di seguito anche "GD2" o "Comparto") di cui la Cassa è unico quotista.

Per quanto attiene ai rendimenti del predetto Global Diversified 2 per l'esercizio 2018 si sono ipotizzati dividendi per circa 15 milioni, tenuto conto del presunto favorevole andamento di mercato a tutto il 31.12.2017.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag continuerà a perseguire nel 2018 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

Si fa presente che già nell'anno 2017 ha realizzato nuovi progetti che hanno agevolato e semplificato i rapporti con gli associati improntandoli a maggiore semplicità, beneficiando delle nuove tecnologie destinate sempre più ad impattare sugli aspetti comunicativi-organizzativi.

In particolare, la realizzazione di un nuovo servizio online che consente all'associato di accedere, attraverso l'area riservata del sito web della Cipag, al proprio fascicolo documentale.

La finalità perseguita è quella di fornire una visione semplificata del fascicolo in modo da rendere le informazioni facilmente utilizzabili.

Inoltre, in un'ottica di gestione efficiente nei processi organizzativi si è realizzato un nuovo applicativo per la gestione delle varie fasi del ciclo di vita dei contratti a partire dalla richiesta di acquisto beni e servizi fino all'incarico al fornitore selezionato e alla gestione della chiusura del contratto.

Per quanto riguarda le procedure di acquisto di beni e servizi, nel corso del 2017, l'Adepp ha sviluppato una piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara di cui al D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e la creazione di un Albo Unico dei Fornitori a cui la Cipag ha deciso di aderire. Tale piattaforma telematica rappresenta un ulteriore strumento (facoltativo) di acquisto ed alternativo al MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione), che le Casse aderenti al progetto hanno a disposizione per poter effettuare i loro acquisti sotto-soglia, fermo restando la possibilità di utilizzare le ordinarie procedure in ossequio a quanto disciplinato dal Codice degli Appalti.

Nel corso del 2017 si è consolidato il nuovo percorso organizzativo avviato nel 2016 che vede orientati i processi ad una valorizzazione dell'interfaccia con gli associati in un'ottica di *customer relationship management* (CRM).

Pilastro del predetto percorso organizzativo è la valorizzazione del personale che passa anche attraverso la formazione; quest'ultima è stata e continuerà ad essere definita al fine di supportare il personale – nel più ampio contesto socio-economico in cui la Cipag agisce – nell'individuare le proprie potenzialità e inclinazioni personali rispetto al lavoro e metterle al servizio della propria crescita e orientamento professionale.

Continueranno ad essere considerati sia i corsi che consentano un'evoluzione delle modalità di lavoro in linea con le innovazioni apportate, sia gli usuali corsi finalizzati all'approfondimento e all'aggiornamento di particolari tematiche (privacy, personale, fiscale, controllo di gestione, sistemi informatici) e, se accessibili, si seguiranno anche i programmi di livello dirigenziale in parte finanziati da un fondo proveniente dai contributi che l'Ente versa all'INPS.

ANALISI GENERALE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE ED ECONOMICHE

Il bilancio preventivo della Cassa è costituito, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, dal preventivo finanziario e dal preventivo economico.

I dati del rendiconto finanziario e del preventivo economico raffrontato con i corrispondenti valori previsionali aggiornati del precedente esercizio sono espressi in euro.

Sono inoltre allegati la situazione finanziaria presunta al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i documenti contabili ex DM 27/3/2013 ed ex circolari della Ragioneria dello Stato n. 35/13, 13/15 e n. 32/15.

Ulteriore allegato è costituito dal bilancio previsionale di Inarcheck S.p.A. e relativa nota esplicativa.

I previsti risultati gestionali per il biennio 2017-2018 si riassumono in sintesi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali:

		2018	2017
Risultato finanziario di competenza:			
- Risultato di parte corrente	milioni di euro	40,1	51,6
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	19,8	58,1
Totale	"	59,9	109,7
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	963,6	903,7
Avanzo economico di esercizio	"	15,4	21,2
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.324,4	2.309,0

Per una adeguata valutazione delle previsioni economico-finanziarie degli esercizi 2017 e 2018 va considerato che i relativi dati sono influenzati dalla previsione tra le spese del fondo di riserva rispettivamente per 2 milioni e per 4 milioni, che ovviamente influirà sulla gestione in relazione al suo effettivo utilizzo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Le valutazioni finanziarie di competenza per l'anno 2018 evidenziano entrate per complessivi 976,4 milioni e spese per complessivi 916,5 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese pari a 59,9 milioni, costituita da un avanzo di parte corrente di 40,1 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 19,8 milioni. Per effetto della prevista gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione dovrebbe ammontare al 31 dicembre 2018, a complessivi 963,6 milioni.

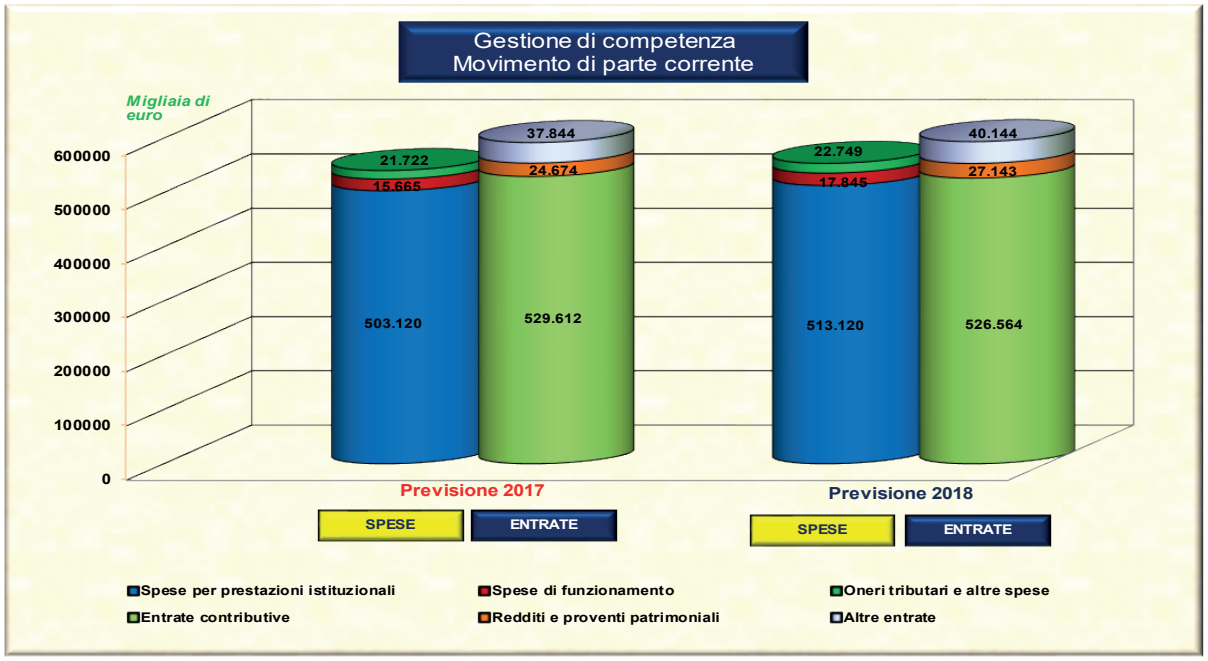
Qui di seguito si riporta una sintesi dei movimenti finanziari ipotizzati per gli esercizi 2018 e 2017.

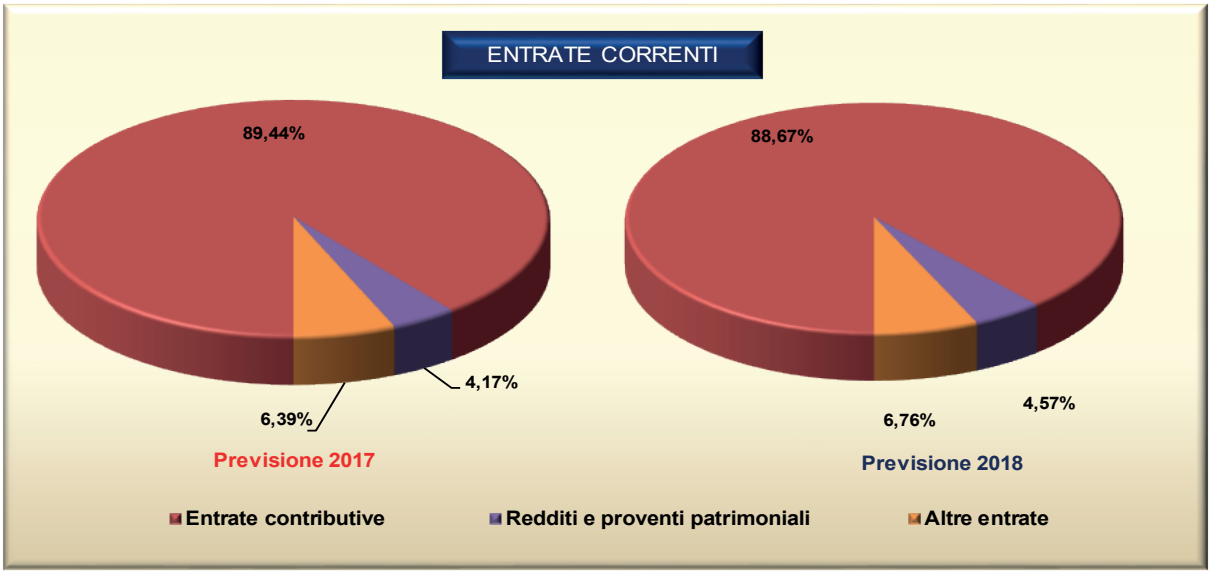
MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Movimento di parte corrente	**40.137**	**51.623**	**-11.486**
Entrate (titt. 1 e 3)	*593.851*	*592.130*	*1.721*
Spese (tit. 1)	*553.714*	*540.507*	*13.207*
Movimento in conto capitale	**19.755**	**58.107**	**-38.352**
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	*252.955*	*295.857*	*-42.902*
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	*233.200*	*237.750*	*-4.550*
Movimento per partite di giro	**0**	**0**	**0**
Entrate (tit. 7)	*129.585*	*124.785*	*4.800*
Spese (tit. 4)	*129.585*	*124.785*	*4.800*
Movimento complessivo	**59.892**	**109.730**	**-49.838**
Entrate complessive	*976.391*	*1.012.772*	*-36.381*
Spese complessive	*916.499*	*903.042*	*13.457*

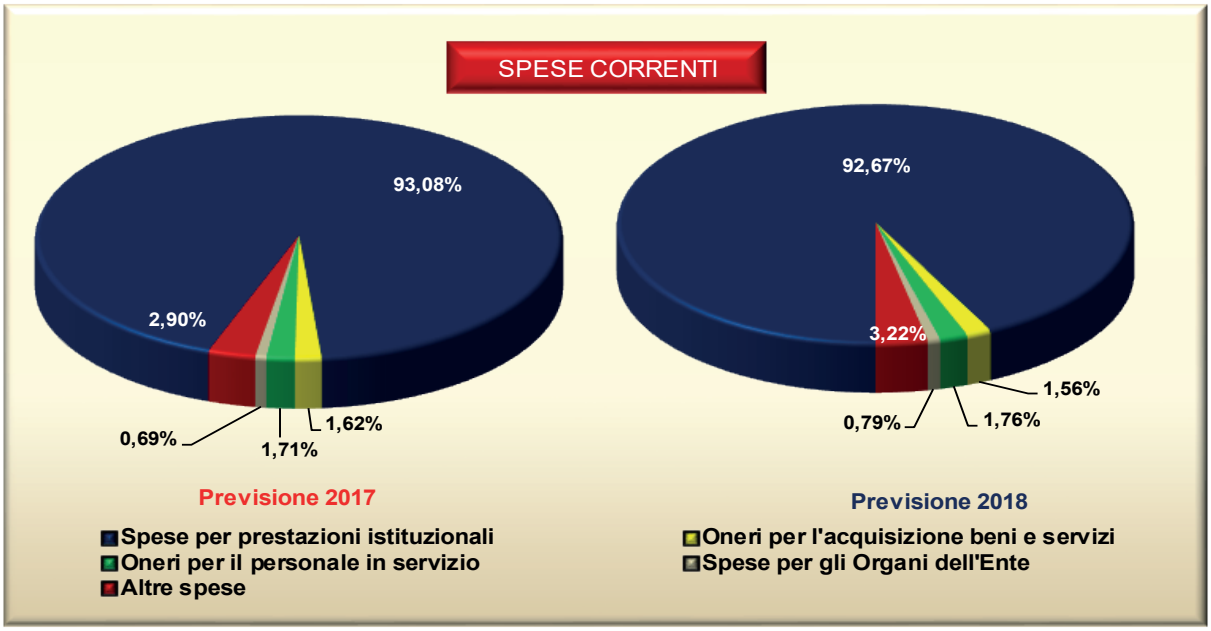
Nel prospetto che segue si riportano, distinte per categoria, le componenti del presunto movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2018, raffrontate con i corrispondenti importi dell'aggiornamento 2017.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni %	Incidenza % previsioni 2018
Entrate contributive (Cat. 1)	526.564	529.612	-0,58%	88,67%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	27.143	24.674	10,01%	4,57%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.038	3.038	0,00%	0,51%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	37.106	34.806	6,61%	6,25%
Totale entrate correnti	593.851	592.130	0,29%	100,00%
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	4.395	3.738	17,58%	0,79%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.722	9.259	5,00%	1,76%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	8.632	8.725	-1,07%	1,56%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	513.120	503.120	1,99%	92,67%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,02%
Oneri finanziari (Cat. 7)	1.000	1.000	0,00%	0,18%
Oneri tributari (Cat. 8)	5.900	5.700	3,51%	1,07%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	3.930	3.930	0,00%	0,71%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	6.880	4.900	40,41%	1,24%
Totale spese correnti	553.714	540.507	2,44%	100,00%
Avanzo di parte corrente	40.137	51.623	=	=

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i movimenti di parte corrente previsti per il biennio 2017-2018 e l'incidenza percentuale delle rispettive componenti sia di entrata che di spesa.


Gestione di competenza
Movimento di parte corrente
Migliaia di euro
600000
500000
400000
300000
200000
100000
0
21.722
15.665
503.120
37.844
24.674
529.612
22.749
17.845
513.120
40.144
27.143
526.564
Previsione 2017
Previsione 2018
SPESE
ENTRATE
SPESE
ENTRATE
Spese per prestazioni istituzionali
Spese di funzionamento
Oneri tributari e altre spese
Entrate contributive
Redditi e proventi patrimoniali
Altre entrate


ENTRATE CORRENTI
89,44%
4,17%
6,39%
Previsione 2017
88,67%
4,57%
6,76%
Previsione 2018
Entrate contributive
Redditi e proventi patrimoniali
Altre entrate


SPESE CORRENTI
93,08%
2,90%
0,69%
1,71%
1,62%
Previsione 2017
92,67%
3,22%
0,79%
1,76%
1,56%
Previsione 2018
Spese per prestazioni istituzionali
Oneri per il personale in servizio
Altre spese
Oneri per l'acquisizione beni e servizi
Spese per gli Organi dell'Ente

Nel rinviare per una analisi delle partite previsionali alla specifica illustrazione contenuta in altra parte della presente relazione, si formulano le seguenti considerazioni in ordine ai dati che precedono:

- Le entrate di parte corrente previste per il 2018 sono in massima parte rappresentate da quelle contributive pari a complessivi 526,6 milioni (-0,58% rispetto al gettito del 2017) e dalle entrate non classificabili in altre voci costituite in massima parte da sanzioni, maggiorazioni e oneri accessori per complessivi 37,1 milioni, componenti queste che nelle previsioni in esame rappresentano rispettivamente l'89% e il 6% del totale delle entrate correnti. La stima delle entrate in oggetto risente della prevista iscrizione a ruolo nell'esercizio 2018 delle morosità per l'esercizio 2016, morosità i cui effetti economici sono stati già parzialmente scontati nel precedente esercizio.

- Le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 513,1 milioni a fronte dei 503,1 milioni delle valutazioni aggiornate del precedente esercizio, con un incremento quindi del 2%; tali prestazioni rappresentano il 93% del complesso delle spese di parte corrente previste per il 2018;

- Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, sono stati nel complesso stimati in 22,7 milioni con un incremento rispetto al precedente esercizio del 21,5%, riconducibile in massima parte alle spese per Organi: si rappresenta infatti che al 31.12.2017 si è concluso l'arco temporale in cui vigeva la riduzione forfettaria del 15% dei compensi a suo tempo deliberata e successivamente prorogata dal Comitato dei Delegati;

- rispetto alle corrispondenti valutazioni aggiornate dell'esercizio 2017, si rileva nel complesso un incremento delle entrate correnti di 1,7 milioni pari allo 0,29% mentre le spese rappresentano un incremento ipotizzato di 13,2 milioni, pari al 2,4%. Il rapporto tra entrate e spese finanziarie correnti risulterà nelle previsioni in esame pari a 1,072 a fronte dello 1,096 del precedente esercizio; ai fini di una adeguata valutazione dei suindicati indicatori di equilibrio finanziario va rammentato che il fondo di riserva iscritto nel preventivo per 4 milioni inciderà sulle risultanze contabili in relazione al suo effettivo utilizzo.

Riguardo ai movimenti in conto capitale, le entrate (252,9 milioni) attengono in massima parte ai presunti realizzi di valori mobiliari (50 milioni) e a finanziamenti a breve termine (200 milioni). Le spese (233,2 milioni), oltre alla restituzione dei finanziamenti a breve termine (200 milioni), riguardano principalmente investimenti mobiliari per 30 milioni, impieghi immobiliari per manutenzioni per 0,8 milioni e per acquisti immobiliari per 0,4 milioni.

Le partite di giro (complessivi 129,6 milioni) riguardano diverse poste iscritte per pari importo tra le entrate e le spese; la principale posta è costituita dalle ritenute erariali valutate in complessivi 121 milioni.

b) Gestione di cassa e piano annuale di investimento delle disponibilità

Le previsioni di cassa per il 2018 espongono un fabbisogno di gestione (al netto dei movimenti riguardanti i disinvestimenti e gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine) per un importo complessivo di 52,1 milioni; considerando le liquidità derivanti dai disinvestimenti per 52,6 milioni e le ipotizzate giacenze di cassa al 31 dicembre 2018, pari a 3,4 milioni, si determina un importo di 32,1 milioni quale eccedenza rispetto alle esigenze funzionali della Cassa che trova esito nelle previsioni in esame in impieghi patrimoniali a medio e lungo termine, come di seguito evidenziato.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	**35.008**	**24.668**	**10.340**
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari a breve termine	**-52.098**	**-49.176**	**-2.922**
- Riscossioni dell'esercizio	*633.251*	*616.327*	*16.924*
- Pagamenti dell'esercizio	*685.349*	*665.503*	*19.846*
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi finanziari a breve termine	**0**	**0**	**0**
- Riscossioni dell'esercizio	*200.000*	*200.000*	*0*
- Pagamenti dell'esercizio	*200.000*	*200.000*	*0*
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	**-17.090**	**-24.508**	**7.418**
E) Disinvestimenti patrimoniali	**52.600**	**95.500**	**-42.900**
- Disinvestimenti immobiliari	*2.600*	*0*	*2.600*
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	*50.000*	*95.500*	*-45.500*
F) Investimenti patrimoniali	**32.100**	**35.984**	**-3.884**
- Impieghi immobiliari	*2.100*	*984*	*1.116*
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	*30.000*	*35.000*	*-5.000*
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	**-20.500**	**-59.516**	**39.016**
- Impieghi immobiliari	*-500*	*984*	*-1.484*
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	*-20.000*	*-60.500*	*40.500*
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	**3.410**	**35.008**	**-31.598**

Gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine per il 2018 riguardano, sotto l'aspetto finanziario, impieghi mobiliari per 30 milioni e immobiliari per 2,1 milioni per acquisti e migliorie a stabili di proprietà.

Gli impieghi patrimoniali previsti per il 2018 trovano considerazione nell'apposito piano annuale di investimento delle disponibilità approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 22 novembre 2017; tale documento è stato elaborato sulla base delle linee strategiche di investimento, definite secondo criteri di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti atti a realizzare, nell'ambito di una gestione del patrimonio integrata e non indipendente rispetto alla gestione previdenziale, il contemperamento delle esigenze di redditività e di contenimento del rischio dell'investimento, a tutela dell'integrità del patrimonio dell'Ente che costituisce garanzia per la sostenibilità delle prestazioni. Le suindicate linee strategiche, già stabilite dal Comitato dei Delegati con delibera approvata nella seduta del 26 novembre 2013, hanno poi trovato conferma in sede di verifica da parte dello stesso Organo nella seduta del 24 novembre 2016. L'asset allocation strategica, si rammenta, è costituita dal 35% di immobili, dal 23% di azioni, dal 25% monetario e 17% obbligazioni.

Già nei precedenti esercizi si dava conto che a causa dei ripetuti deflussi di cassa l'incidenza del patrimonio illiquido sul patrimonio complessivo era superiore a quanto previsto dall'asset allocation strategica.

Si è pertanto programmato da ultimo un ridimensionamento degli investimenti immobiliari a gestione diretta per perseguire l'obiettivo definito dall'asset allocation strategica e nel contempo l'obiettivo di generare cassa.

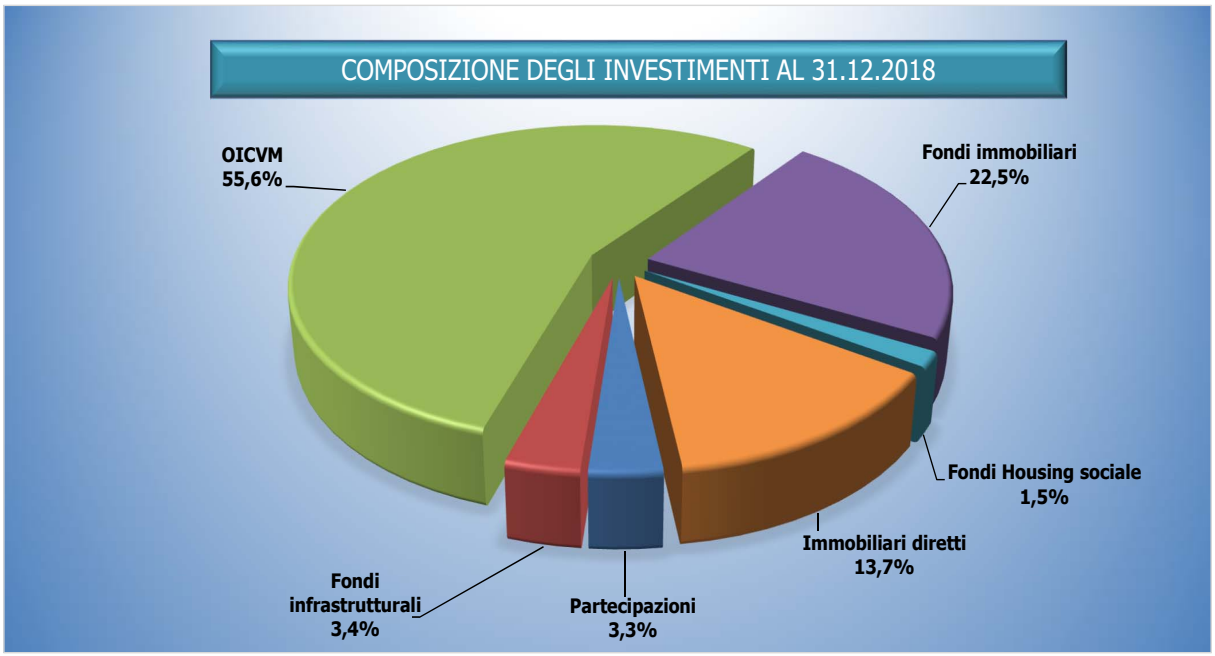
A tal fine la Cassa ha a suo tempo concordato con il Fondo FPEP la ricapitalizzazione dello stesso mediante conferimento di immobili di proprietà della Cipag da riqualificare e successivamente dismettere con distribuzioni di cassa.

Il nuovo Consiglio, essendo in una fase di insediamento, ha avviato una verifica delle strategie a medio-lungo termine degli investimenti immobiliari che si concluderà nel novembre 2018 insieme alla redazione del nuovo bilancio tecnico. Pertanto, in attesa di una sistematica riconsiderazione in prosieguo di tempo, sono stati ridimensionati e slittati al biennio 2019-2020 gli apporti concordati al Fondo FPEP (complessivi 67 milioni) originariamente ipotizzati nel biennio 2017-2018 (complessivi 137 milioni).

Tali operazioni sono previste nel piano triennale 2018-2020 redatto ex art 15 del DL 78/2010 congiuntamente a un'operazione di vendita e un'operazione di acquisto nel 2018 di stabili a gestione diretta della Cipag rispettivamente per 3 milioni e per 400 mila euro.

Con riferimento alla concreta allocazione del patrimonio della Cassa, così come prefigurato nelle valutazioni per il biennio 2017/2018, si riportano nel prospetto e nei grafici che seguono, ai fini di una compiuta valutazione della ripartizione del rischio, le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi a medio e lungo termine ipotizzate al 31 dicembre 2018, nell'ipotesi di una integrale attuazione dei rispettivi piani di investimento.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2018 (In migliaia di euro)	Valori assoluti	In percentuale
Partecipazioni	48.411	3,3%
Quote di fondi infrastrutturali	49.599	3,4%
Quote di OICVM	816.187	55,6%
Fondo immobiliare FPEP	331.082	22,5%
Fondi immobiliari Housing sociale	22.628	1,5%
Investimenti immobiliari diretti	200.471	13,7%
Totale	1.468.378	100,0%



SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

La situazione economica presenta nelle valutazioni in esame, come già precisato, un risultato positivo di esercizio pari a 15,4 milioni a fronte dei 21,2 milioni di avanzo delle previsioni aggiornate 2017 e di 18,6 milioni previsti in sede originaria. Nella tabella che segue si riportano le componenti lorde del preventivo economico 2018 raffrontate con i corrispondenti valori previsionali 2017 originari e assestati.

RISULTATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Previsioni 2017
Gestione contributi	*538.584*	*538.756*	*541.946*
Gestione prestazioni	*511.602*	*500.790*	*510.602*
Risultato lordo della gestione previdenziale	26.982	37.966	31.344
Risultato lordo della gestione immobiliare	2.084	1.580	15.727
Risultato lordo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	17.853	10.032	2.413
Costi di amministrazione	-28.236	-25.045	-28.137
Risultato operativo	18.683	24.533	21.347
Saldo proventi e oneri finanziari	-390	-390	20
Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0
Imposte sui redditi	-2.900	-2.969	-2.800
Risultato netto dell' esercizio	15.393	21.174	18.567

Il risultato lordo della gestione previdenziale di 27 milioni è determinato dalle entrate di natura contributiva di pertinenza dell'esercizio (comprensive delle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi e al netto delle rettifiche, dei rimborsi e dei trasferimenti di contributi) per un ammontare complessivo di 538,6 milioni, da cui vanno dedotti gli oneri per prestazioni (al netto dei relativi recuperi), valutati in 511,6 milioni.

Nel raffronto tra le previsioni aggiornate e le previsioni originarie 2017 il risultato lordo della gestione previdenziale presenta un incremento di circa di circa 6,6 milioni per effetto combinato del minor importo della gestione contributi (3,2 milioni) e del minore onere stimato della gestione prestazioni (9,8 milioni).

Con particolare riferimento alle entrate della gestione contributiva, nell'aggiornamento 2017 risentono degli accertamenti connessi con la "verifica finanze" riferita all'anno d'imposta 2014, degli accertamenti di anni pregressi iscritti a ruolo e delle stime aggiornate che recepiscono dinamiche reddituali e movimentazione della platea.

Inoltre la quantificazione della svalutazione dei crediti contributivi iscritta nella voce "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" risente dei nuovi parametri rideterminati alla luce di un'analisi più puntuale e stratificata dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione.

Il risultato lordo della gestione immobiliare per l'anno 2018 è stimato in 2,1 milioni. Per l'esercizio 2018 la gestione immobiliare presenta una variazione in aumento rispetto alle previsioni aggiornate 2017, essendo prevista per l'esercizio in esame la dismissione diretta di alcuni stabili di proprietà dell'Ente, in aderenza a quanto riportato nel piano triennale 2018-2020 redatto ex art 15 del DL 78/10. Tale operazione di vendita comporta il realizzo di una plusvalenza pari a circa 300 mila euro.

Il risultato complessivo degli impieghi mobiliari e finanziari è previsto in 17,9 milioni ed è comprensivo di un importo stimato di 15 milioni di dividendi del comparto GD2, stimati tenendo conto del presunto favorevole andamento di mercato a tutto il 31.12.2017. Le previsioni aggiornate del 2017 comprendono una plusvalenza di 1,7 milioni connessa alla cessione della partecipata Groma srl, 5 milioni di dividendi dal GD2 e 10 milioni di proventi dal fondo F2i. Originariamente – in via prudenziale, atteso l'andamento del mercato - non si erano previste distribuzioni di dividendi dal GD2.

La somma algebrica tra le suindicate risultanze lorde e i costi di amministrazione (28,2 milioni) determina il risultato operativo di 18,7 milioni; con la considerazione del saldo dei proventi e oneri finanziari (- 390 mila euro) e delle previste imposte sui redditi imponibili (2,9 milioni), si perviene al già indicato risultato economico netto di esercizio di 15,4 milioni di euro.

Per effetto dei risultati economici ipotizzati per il biennio 2017-2018, il patrimonio netto della Cassa, previsto a fine 2017 in complessivi 2.309 milioni, dovrebbe elevarsi al 31 dicembre 2018 a 2.324,4 milioni.

ESAME DELLE COMPONENTI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

A Gestione previdenziale

La gestione previdenziale, concernente l'attività istituzionale di acquisizione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, evidenzia nelle previsioni per l'esercizio 2018, come già precisato, un risultato lordo positivo di 27 milioni, determinato dalla differenza tra il presunto risultato della gestione contributi (538,6 milioni) e quello della gestione prestazioni (511,6 milioni).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 538,6 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza stimato in 520,4 milioni, al quale vanno aggiunte le previste entrate accessorie per 36,3 milioni e detratti i rimborsi, le rettifiche e i trasferimenti contributivi, valutati in complessivi 18,1 milioni.

Per le entrate contributive, si fornisce nel prospetto che segue una specifica del gettito ipotizzato per l'anno 2018 raffrontato con le corrispondenti valutazioni del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Contributi obbligatori iscritti previdenza :			
Contributi soggettivi minimi	*270.000*	*270.758*	*-758*
Contributi integrativi minimi	*131.500*	*131.848*	*-348*
Autoliquidazioni contributi soggettivi	*68.800*	*64.600*	*4.200*
Autoliquidazioni contributi integrativi	*39.500*	*43.500*	*-4.000*
Totale	509.800	510.706	-906
Recuperi e partite contributive diverse :			
Altri contributi (recupero contributi evasi, maternità, ricongiunzioni, riscatti, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva)	*10.594*	*12.328*	*-1.734*
Totale	10.594	12.328	-1.734
Totale entrate contributive	**520.394**	**523.034**	**-2.640**

La valutazione dei contributi è stata effettuata tenendo conto degli interventi sul fronte contributivo deliberati dal Comitato dei Delegati nel maggio del 2011 che vedono a regime - a decorrere dal 2017 - l'elevazione delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e l'aumento della contribuzione soggettiva minima.

Per i contributi minimi la valutazione è stata effettuata considerando invariata la platea degli iscritti rispetto al precedente esercizio e applicando gli importi previsti dal regolamento di contribuzione, anch'essi invariati.

Il relativo gettito è pertanto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Per le autoliquidazioni, il cui gettito è dato dalla differenza tra l'importo derivante dall'applicazione delle previste percentuali sul reddito (15%) e sul volume d'affari (5%) ed i rispettivi contributi minimi versati, la valutazione è stata effettuata considerando un incremento dei redditi del 2% rispetto all'anno precedente e invariata la loro distribuzione nell'ambito degli iscritti.

In particolare, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo risente essenzialmente dell'ipotizzato incremento dei redditi.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo, come noto esso si determina applicando la percentuale prevista (5%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente. Il relativo gettito per l'anno 2018 sconta l'effetto riduttivo del maggior contributo minimo 2017 rispetto all'anno 2016.

Gli altri contributi comprendono il gettito da contributo di maternità, le ricongiunzioni, i riscatti, le riserve matematiche e il recupero contributi evasi e relativi interessi. La flessione rispetto al precedente esercizio si motiva anche con la circostanza che la stima delle previsioni aggiornate 2017 è comprensiva delle inadempienze relative alla "verifica finanza" per periodi pregressi (anno d'imposta 2014). Per quanto attiene al contributo di maternità il contributo capitario per l'anno 2018 passa da 8 euro a 12 euro, in attesa di conferma da parte degli Organi competenti. In proposito si rammenta che la misura di tale contributo, finalizzato al mantenimento del pareggio della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato, viene determinata in via preventiva sulla base dei movimenti finanziari ipotizzati nell'anno di riferimento ed altresì tenuto conto delle risultanze degli anni precedenti.

A conclusione dell'analisi sulla previsione del gettito contributivo si riportano qui di seguito gli importi dei contributi minimi relativi al biennio 2018 – 2017, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTO CONTRIBUTI MINIMI	*anno 2018*	*anno 2017*
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.250,00	3.250,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.250,00	3.250,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.625,00	1.625,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti	812,50	812,50
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	1.625,00	1.625,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.625,00	1.625,00

Anno 2018 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota dell' 15% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2017 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota dell' 15% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono state previste, in complessivi 36,3 milioni; il loro ammontare, stimato in via prudenziale, è suscettibile di variazione in relazione all'esito delle verifiche sulla regolarità contributiva che vengono sistematicamente svolte dagli uffici della Cassa.

Le rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi, comprensive anche della svalutazione di partite contributive ammontano nelle previsioni in esame a complessivi 18,1 milioni (19,1 milioni nel 2017).

La quantificazione della svalutazione risente dei nuovi parametri rideterminati alla luce di un'analisi più puntuale e stratificata dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione.

A.2 Gestione prestazioni

Le previsioni in esame presentano un saldo di gestione di 511,6 milioni, costituito dalle spese per prestazioni istituzionali 513,6 milioni e dagli interessi passivi sulle stesse (0,1 milioni), al netto dei relativi recuperi (2,1 milioni). Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia delle valutazioni concernenti le prestazioni relativamente al biennio 2018 – 2017.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Pensioni	504.000	493.027	10.973
Provvidenze straordinarie	1.140	1.301	-161
Indennità maternità professioniste	1.950	1.950	0
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	70	70	0
Spese per l'assistenza sanitaria	6.500	6.500	0
Totale spese per prestazioni istituzionali	513.660	502.848	10.812

La valutazione dell'onere delle prestazioni presenta nella sua globalità, rispetto al corrispondente dato aggiornato dell'esercizio precedente, un aumento di 10,8 milioni riconducibile essenzialmente all'incremento delle erogazioni pensionistiche (11 milioni).

La previsioni delle prestazioni pensionistiche in esame sono state formulate attuando il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte in ossequio al dettato normativo dell'art 24 comma 24 del DL 201/2011 (art. 34 c. 8 regolamento di previdenza).

Anche per le altre pensioni non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei trattamenti in quanto l'indice per l'anno 2018 è pari allo 0%.

Alla quantificazione dell'incremento della spesa pensionistica complessiva concorre in misura determinante la previsione del maggior numero di prestazioni in pagamento a fine anno: infatti l'incremento delle pensioni IVS al netto delle cessazioni è pari a circa 884 ed è essenzialmente costituito da pensioni di anzianità.

° ° ° °

Ai fini di una compiuta valutazione della dinamica gestionale, si richiama l'attenzione sui seguenti dati concernenti il settore "previdenza".

Si riporta l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

(in migliaia di euro)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Agg. 2017	Prev. 2018
Gettito contributivo complessivo di competenza	408.057	426.863	411.342	423.292	421.419	454.393	451.612	481.998	515.034	522.325	519.330
Incremento rispetto all'anno precedente											
- in valori assoluti	*31.144*	*18.806*	*-15.521*	*11.950*	*-1.873*	*32.974*	*-2.781*	*30.386*	*33.036*	*7.291*	*-2.995*
- in termini percentuali	*8,26%*	*4,61%*	*-3,64%*	*2,91%*	*-0,44%*	*7,82%*	*-0,61%*	*6,73%*	*6,85%*	*1,42%*	*-0,57%*
Onere pensionistico complessivo di competenza	331.901	353.007	378.998	393.813	421.375	437.578	454.021	470.428	477.312	493.027	504.000
Incremento rispetto all'anno precedente											
- in valori assoluti	*26.898*	*21.106*	*25.991*	*14.815*	*27.562*	*16.203*	*16.443*	*16.407*	*6.884*	*15.715*	*10.973*
- in termini percentuali	*8,82%*	*6,36%*	*7,36%*	*3,91%*	*7,00%*	*3,85%*	*3,76%*	*3,61%*	*1,46%*	*3,29%*	*2,23%*
Differenza contributi complessivi pensioni complessive	76.156	73.856	32.344	29.479	44	16.815	-2.409	11.570	37.722	29.298	15.330
Rapporto contributi complessivi pensioni complessive	1,229	1,209	1,085	1,075	1,000	1,038	0,995	1,025	1,079	1,059	1,030

Come si evince dal prospetto che precede, sia i contributi complessivi (al netto delle maternità) che gli oneri pensionistici presentano nel periodo 2008–2018 andamenti sostanzialmente crescenti.

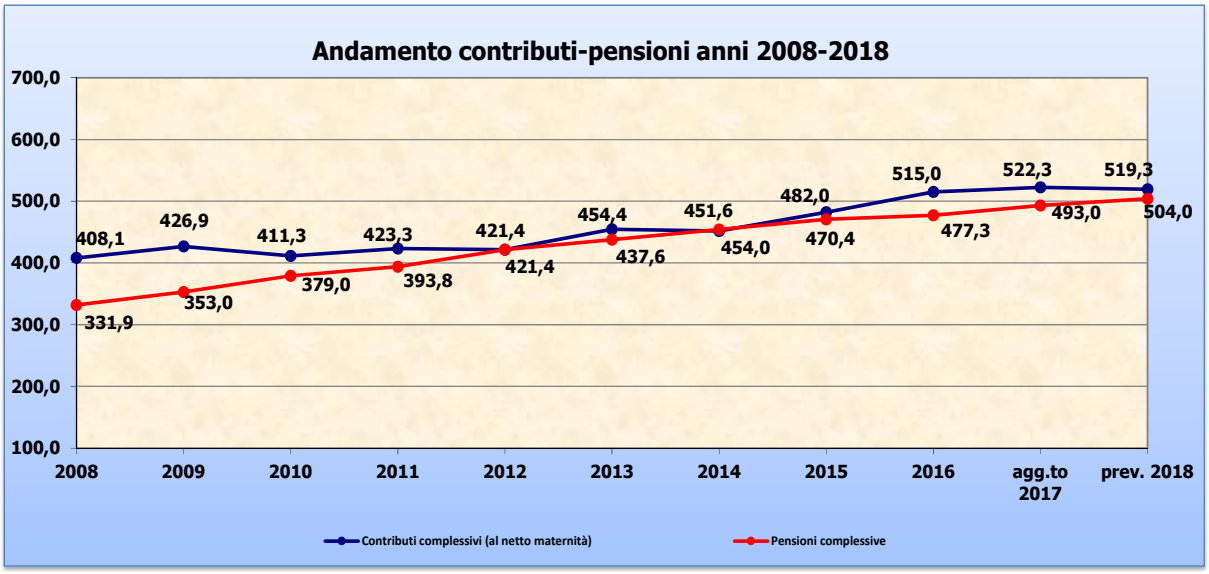
Nello specifico per il gettito contributivo alcuni anni presentano una flessione: in particolare nel 2010, nel 2012 e 2014 tale contrazione è connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale mentre l'ipotizzata flessione dell'esercizio 2018 rispetto alle previsioni aggiornate 2017 risente essenzialmente della contrazione della platea degli iscritti contribuenti.

L'andamento delle prestazioni è sostanzialmente rettilineo e pertanto più uniforme in quanto correlato in prevalenza a dinamiche demografiche strutturali, mentre quella concernente le acquisizioni contributive, direttamente connesse con i processi produttivi della categoria, manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro per effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere per fronteggiare i crescenti oneri pensionistici. Il gettito acquisitivo dell'anno 2009, dell'anno 2013, e del triennio 2015 -2017 risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006, per il periodo 2007-2009, e per il periodo 2010-2014 (c.d "verifica finanza"). Nell'anno 2014 e 2016 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale.

La Cipag monitora costantemente l'andamento del gettito contributivo e della spesa per prestazioni per valutare di volta in volta l'adozione di interventi correttivi volti a preservare l'equilibrio della gestione previdenziale.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina di conseguenza nel periodo 2008-2018 un rapporto tra contributi (ordinari) e pensioni pur sempre attivo ma oscillante tra 1,229 e 1,000 e attestato nelle previsioni 2018 a 1,030.

Successivamente viene data rappresentazione grafica alle due grandezze riportate nella precedente tabella: le due curve presentano nel periodo successivo all'anno 2009 un andamento convergente verso la parità.



Negli ultimi anni la Cipag ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale. Tra i principali interventi più recenti approvati – come già menzionato in altra parte della relazione – va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35; l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5%; l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima a regime dal 2017.

La Cassa ha inoltre disposto una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 c. 24 del DL 201/2011 per garantire il prescritto equilibrio cinquantennale tra entrate contributive e spesa per pensioni introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

a) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019);

b) introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016);

c) riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro-rata;

d) il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili per il biennio 2013 – 2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad € 35.000,00 lordi annuali per il quinquennio 2015 – 2019.

Ulteriori importanti misure introdotte più recentemente prevedono un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione e il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggettivo minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Proseguendo nella direzione della sostenibilità, nel maggio 2015 il Comitato dei Delegati ha inoltre deliberato la modifica ai requisiti di accesso alla pensione di anzianità prevedendo a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva. Con la modifica dei requisiti di accesso viene meno, sempre a regime, l'applicazione dei coefficienti di abbattimento.

La nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti, salva l'ipotesi dell'accesso con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

A conclusione della disamina delle dinamiche complessive della gestione previdenziale, si ritiene opportuno evidenziare nel prospetto che segue l'andamento dei pensionamenti di vecchiaia, di anzianità e complessivi dal 2007.

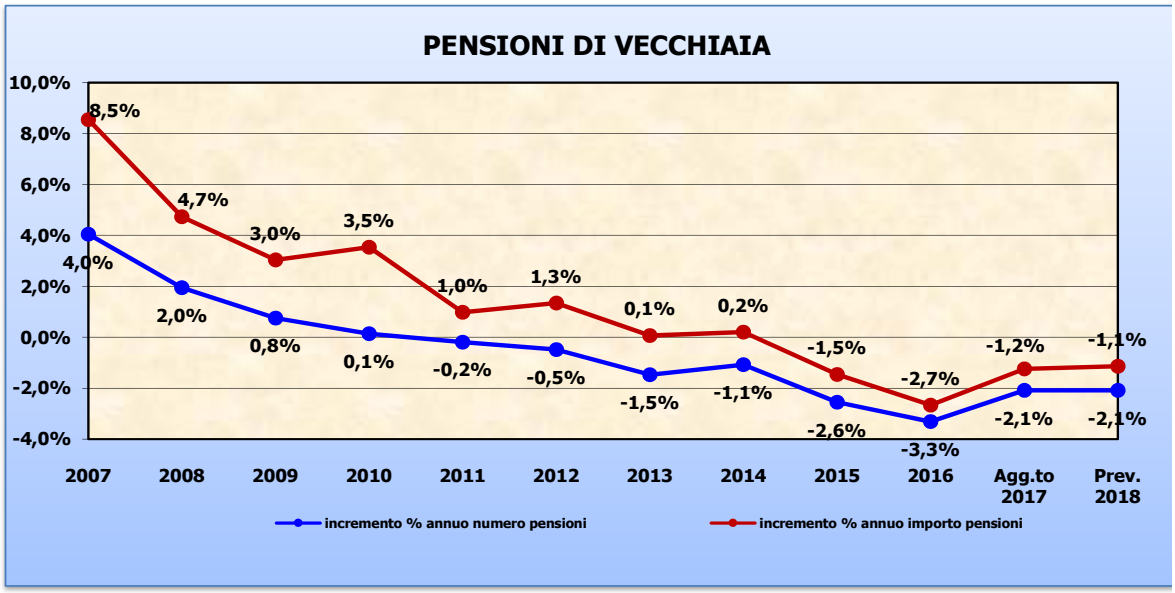
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Agg.to 2017	Prev. 2018
PENSIONI DI VECCHIAIA												
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533	11.151	10.919	10.691
incremento % annuo numero pensioni	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%	-2,1%	-2,1%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935	202.397	199.876	197.608
incremento % annuo importo pensioni	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%	-1,2%	-1,1%
PENSIONI DI ANZIANITA'												
numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	2.288	2.849	3.265	3.693	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013	6.431	7.055	7.768
incremento % annuo numero pensioni	59,7%	24,5%	14,6%	13,1%	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%	9,7%	10,1%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	50.539	64.927	76.504	89.374	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442	160.039	170.891	181.884
incremento % annuo importo pensioni	81,5%	28,5%	17,8%	16,8%	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%	6,8%	6,4%
PENSIONI COMPLESSIVE												
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	30.557	31.441
incremento % annuo numero pensioni	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%	2,7%	2,9%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303	456.449	469.633	482.666
incremento % annuo importo pensioni	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%	2,9%	2,8%

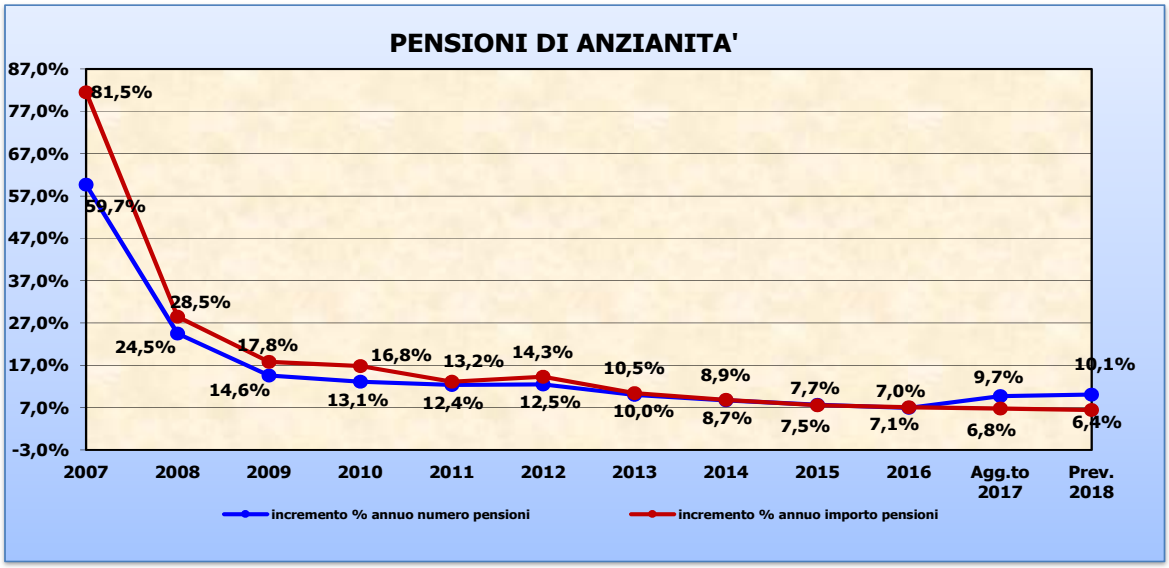
Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre). Fino al 2011 si rileva la sostanziale tendenza decrescente degli incrementi sia nel numero dei pensionamenti di vecchiaia, sia nei rispettivi oneri (carico pensioni in essere al 31 dicembre); nell'anno 2012 si registra una ripresa degli oneri a cui segue una flessione negli anni successivi ipotizzando una riduzione nel biennio 2017-2018.

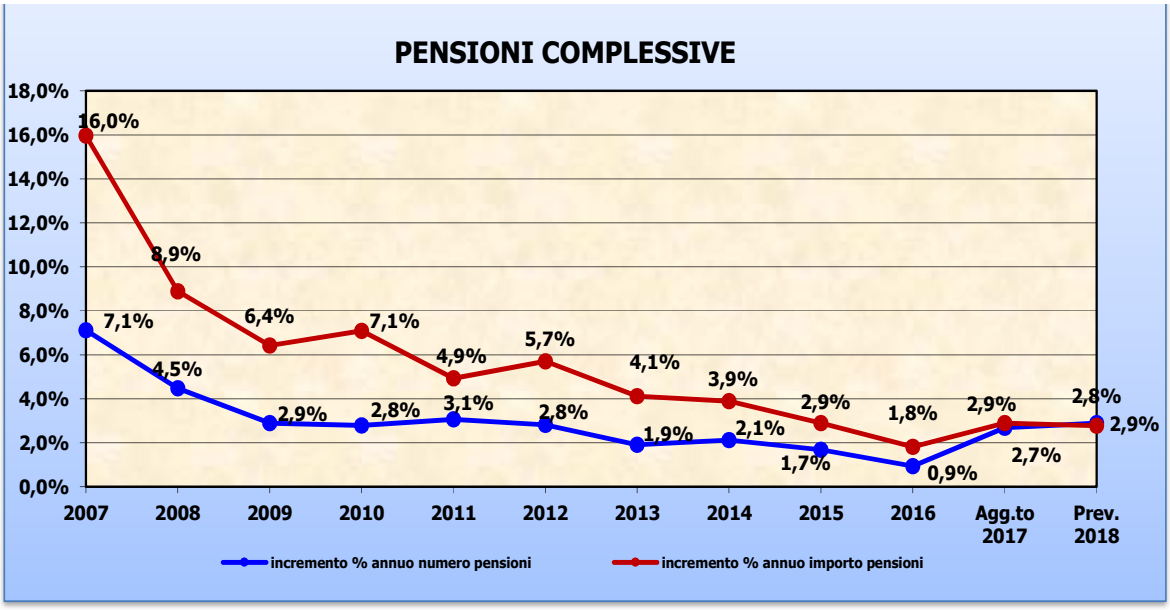
Per quanto riguarda le pensioni di anzianità l'anno 2007 ha rappresentato uno spartiacque per effetto del raggiungimento da parte di molti iscritti dei requisiti di accesso alla pensione; dall'esercizio 2008 in poi si è sostanzialmente avuto un trend decrescente dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati. Nel biennio 2017-2018 si è stimato in via prudenziale un incremento nel numero connesso con il possibile effetto delle pensioni di anzianità assoggettate a penalizzazione in quanto anticipate rispetto al requisito dei 40 anni; è sostanzialmente stabile l'incremento della percentuale degli oneri.

Il trend delle pensioni complessive risente degli andamenti congiunti delle due macro categorie sopra descritte.

A seguire l'illustrazione grafica della tabella che consente una più immediata ed intuitiva rappresentazione del trend delle pensioni di vecchiaia, di anzianità e delle pensioni complessive.


PENSIONI DI VECCHIAIA
10,0%
8,0%
6,0%
4,0%
2,0%
0,0%
-2,0%
-4,0%
8,5%
4,7%
3,0%
3,5%
1,0%
1,3%
0,1%
0,2%
-1,5%
-2,7%
-1,2%
-1,1%
4,0%
2,0%
0,8%
0,1%
-0,2%
-0,5%
-1,5%
-1,1%
-2,6%
-3,3%
-2,1%
-2,1%
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Agg.to 2017
Prev. 2018
incremento % annuo numero pensioni
incremento % annuo importo pensioni


PENSIONI DI ANZIANITA'
87,0%
77,0%
67,0%
57,0%
47,0%
37,0%
27,0%
17,0%
7,0%
-3,0%
81,5%
59,7%
28,5%
24,5%
17,8%
14,6%
16,8%
13,1%
13,2%
12,4%
14,3%
12,5%
10,5%
10,0%
8,9%
8,7%
7,7%
7,5%
7,0%
7,1%
9,7%
6,8%
10,1%
6,4%
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Agg.to 2017
Prev. 2018
incremento % annuo numero pensioni
incremento % annuo importo pensioni


PENSIONI COMPLESSIVE
18,0%
16,0%
14,0%
12,0%
10,0%
8,0%
6,0%
4,0%
2,0%
0,0%
16,0%
8,9%
6,4%
7,1%
4,9%
5,7%
4,1%
3,9%
2,9%
1,8%
2,9%
2,8%
7,1%
4,5%
2,9%
2,8%
3,1%
2,8%
1,9%
2,1%
1,7%
0,9%
2,7%
2,9%
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Agg.to 2017
Prev. 2018
incremento % annuo numero pensioni
incremento % annuo importo pensioni

B Gestione degli impieghi patrimoniali

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i risultati derivanti sia dagli investimenti a medio e lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9 del bilancio).

Le previsioni per l'anno 2018 evidenziano nel complesso un risultato di 19,9 milioni, determinato dal presunto risultato della gestione immobiliare (2,1 milioni) e da quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (17,8 milioni).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare presenta, nelle previsioni in esame, entrate complessive per 10,2 milioni, costi di diretta imputazione pari a complessivi 6,1 milioni e ammortamenti per 2 milioni, con un risultato quindi, come già indicato, di 2,1 milioni di euro (1,6 milioni nell'aggiornamento 2017).

La gestione immobiliare presenta una variazione in aumento rispetto alle previsioni aggiornate 2017, essendo prevista per l'esercizio in esame la dismissione diretta di alcuni stabili di proprietà dell'Ente, in aderenza a quanto riportato nel piano triennale 2018-2020 redatto ex art. 15 del DL 78/10. Tale operazione di vendita comporta il realizzo di una plusvalenza pari a circa 300 mila euro.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Affitti di immobili	8.800	8.800	0
Utili da alienazione di immobili	300	0	300
Rimborsi spese da locatari e varie	1.106	1.106	0
Totale redditi e proventi degli immobili	10.206	9.906	300
Manutenzioni, oneri, tributi diversi e servizi vari	4.030	4.330	-300
IMU e TASI	2.080	1.970	110
Totale costi diretti di gestione	6.110	6.300	-190
Ammortamento immobili	2.012	2.026	-14
Risultato della gestione immobiliare	2.084	1.580	504

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Gli impieghi mobiliari e finanziari presentano nelle previsioni in esame un utile di gestione pari a complessivi 17,8 milioni (10 milioni nel 2017), come evidenziato nel prospetto seguente nel quale sono esposte per aggregati le componenti di entrata e di spesa previste per il biennio 2017-2018.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Proventi da fondi di investimento e altri investimenti	18.000	18.746	-746
Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0
Totale redditi da impieghi mobiliari	18.000	18.746	-746
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	8	8	0
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	18.008	18.754	-746
Oneri diversi di gestione, minusvalenze e accantonamenti	155	8.722	-8.567
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	17.853	10.032	7.821

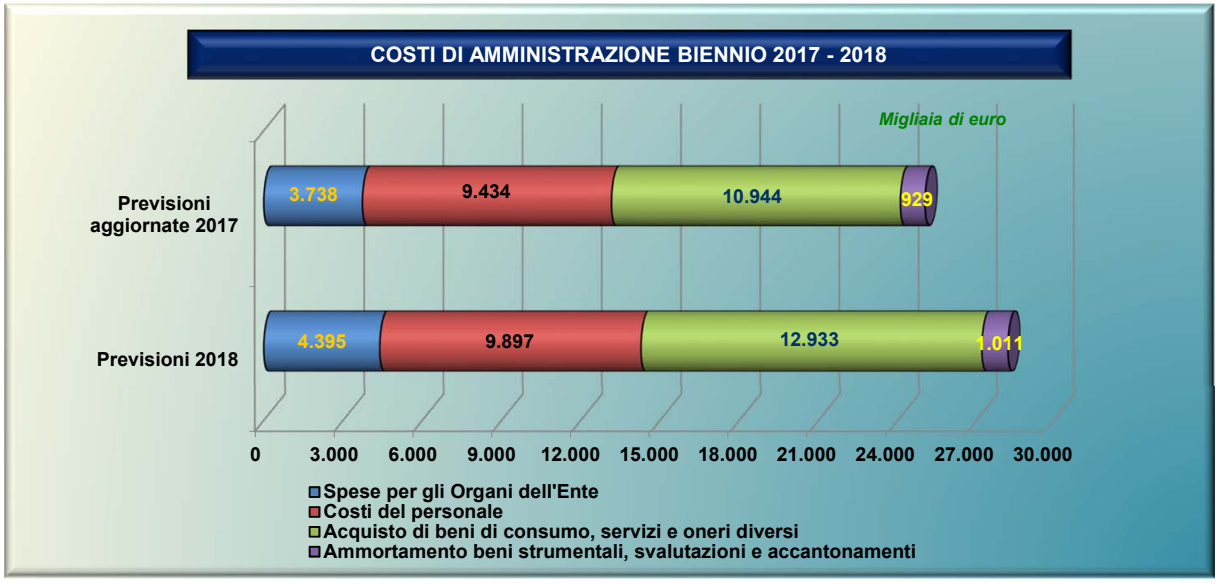
Per quanto riguarda i "Proventi da fondi di investimento e altri investimenti", tale voce è comprensiva, per l'esercizio 2018, della distribuzione di dividendi da parte del Fondo Global Diversified 2 per circa 15 milioni, tenuto conto del presunto favorevole andamento di mercato a tutto il 31.12.2017. Per quanto riguarda le previsioni aggiornate 2017, i proventi sono comprensivi di distribuzione di dividendi dal Fondo GD2 per 5,8 milioni netti, dalla plusvalenza realizzata con la cessione di una quota parte della controllata Groma Srl per 1,7 milioni e da proventi realizzati da fondi per 10 milioni.

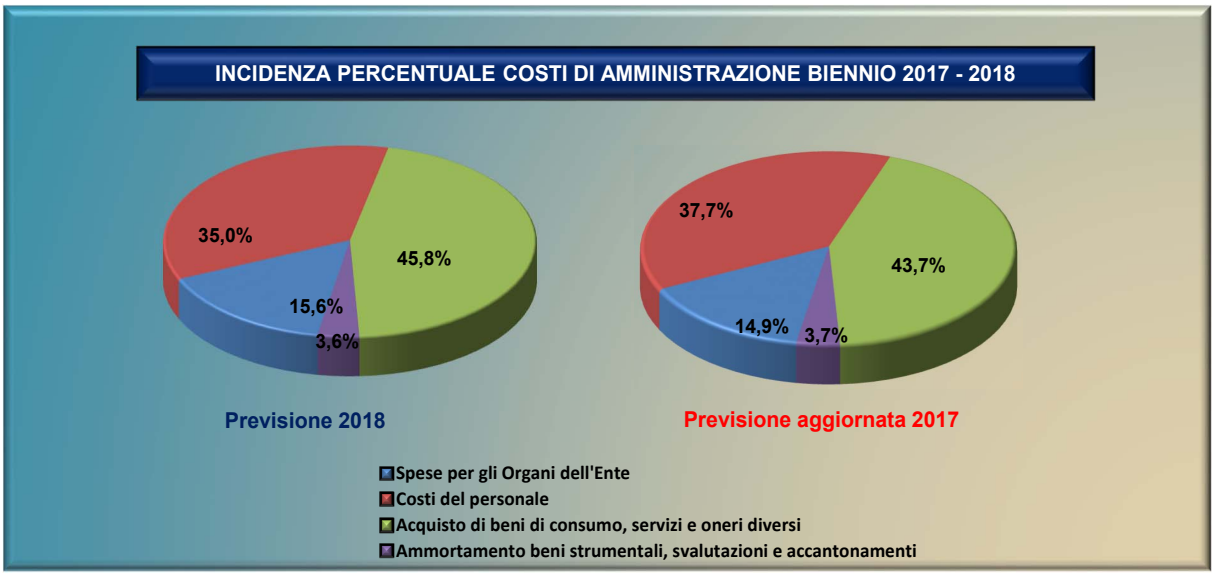
Le componenti negative sono costituite da oneri diversi di gestione (commissioni e competenze professionali) stimati in complessivi 155 mila euro. Per quanto riguarda le previsioni aggiornate esercizio 2017, gli oneri diversi di gestione (8,7 milioni di euro) sono comprensive di un accantonamento al fondo rischi patrimoniali pari a 8 milioni di euro.

C Costi di amministrazione

I costi di amministrazione ammontano nelle previsioni 2018 a complessivi 28,2 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (4,4 milioni), ai costi per il personale (9,9 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (12,9 milioni) e agli ammortamenti di beni strumentali (1 milione).

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i costi di amministrazione previsti per il biennio 2017-2018 e l'incidenza percentuale delle loro componenti.





C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere stimato per l'anno 2018 (4.395 mila euro) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese agli stessi, in relazione alle presunte sedute dell'anno per un ammontare complessivo di 4.057 mila euro e, per la parte rimanente (338 mila euro), ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale. Si rappresenta che i compensi sono stati determinati a seguito del venir meno della riduzione del 15% dei compensi, prorogata per il biennio 2016-2017 dalla delibera del Comitato dei Delegati n. 3 del 23 novembre 2015. La spesa è stata pertanto determinata ripristinando i compensi nella misura del 15% e tenendo conto delle rivalutazioni ISTAT intervenute a far tempo dall'anno 2012, anno di prima applicazione della riduzione.

La spesa complessiva è stimata per 3.551 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per 844 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle spese di cui trattasi per il biennio 2017-2018.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Stipendi e assegni fissi al personale	4.920	4.720	200
Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.948	1.868	80
Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	143	63	80
Totale retribuzioni al personale	7.011	6.651	360
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.462	2.362	100
Interventi assistenziali e altri oneri contrattuali	310	310	0
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	74	71	3
Totale	9.857	9.394	463
Accantonamento al fondo T.F.R. e vari	40	40	0
Totale costi per il personale	9.897	9.434	463

Le previsioni 2018 per le spese del personale ammontano a 9.897 mila euro e presentano un incremento di 463 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Gli incrementi sono essenzialmente connessi al possibile rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2012. Inoltre, in base a quanto stabilito dall'art. 44 del CCNL, le previsioni di spesa relative ai corsi di formazione sono state formulate nella misura dello 0,75% della spesa prevista per le retribuzioni.

La Cipag applica per il personale l'art 5 comma 8 della L 135/2012 che sancisce il divieto di erogare trattamenti economici sostitutivi della fruizione delle ferie e l'art 5 comma 7 della medesima norma che dispone l'erogazione dei buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Ai sensi dell'art 2 del DL 101/2013 è esteso l'obbligo alle pubbliche amministrazioni censite dall'ISTAT di presentare alla Corte dei Conti, per il tramite del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale corredato di relazione.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi sono state valutate nel complesso in 12,9 milioni (10,9 milioni nel 2017). Esse riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.650	2.550	100
Spese per la Sede (pulizia, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	390	600	-210
Onorari e compensi per consulenze	80	80	0
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	285	285	0
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	980	1.000	-20
Oneri amministrativi diversi	5.055	3.113	1.942
Contributi per la formazione professionale e sviluppo previdenza di categoria	1.400	1.400	0
Spese diverse per il funzionamento degli uffici :	1.302	1.140	162
- Spese per i servizi automatizzati	*300*	*180*	*120*
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	*50*	*50*	*0*
- Spese postali e varie di spedizione	*100*	*100*	*0*
- Spese telefoniche	*130*	*130*	*0*
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	*170*	*170*	*0*
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	*45*	*45*	*0*
- Acquisizione temporanea di risorse	*12*	*10*	*2*
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	*495*	*455*	*40*
Accantonamento art. 1 comma 417 L. 147/2013	1.391	1.391	0
Rettifiche oneri straordinari	-600	-614	14
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	12.933	10.945	1.988

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, stimati nel complesso in circa 2,6 milioni, costituiscono spese specifiche della gestione previdenziale; essi sono infatti rappresentati per 1,3 milioni dalle spese e competenze connesse con la riscossione dei contributi (Concessionari, Istituti di credito e Agenzia delle Entrate), per 1,1 milioni dagli oneri per i servizi decentrati e per 250 mila euro dalle spese per accertamenti sanitari per il riconoscimento del diritto alle prestazioni.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa. La flessione, rispetto all'esercizio 2017, risente della scadenza al 31/12/2017 del contratto di Global

Service con la società Groma S.r.l. e della conseguente internalizzazione del servizio per l'esercizio 2018.

Le spese per onorari e compensi per consulenze, previste in 80 mila euro, riguardano gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi per la risoluzione di specifiche problematiche, ad esempio in materia legale, fiscale, previdenziale, ecc.

Le spese per prestazioni e servizi diversi dall'esterno, iscritte nel preventivo per complessivi 285 mila euro, concernono le spese relative allo svolgimento da parte di terzi di specifici adempimenti quali in particolare la revisione dei bilanci e la redazione dei bilanci tecnici, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative.

Gli oneri amministrativi diversi, valutati in complessivi 5.055 mila euro si riferiscono alla previsione del fondo di riserva (4 milioni di Euro, che influirà sul risultato in relazione al suo effettivo utilizzo) a tasse e imposte diverse (Irap, rifiuti urbani e varie) per 435 mila euro e per la parte rimanente (620 mila euro) a oneri per convegni, spese diverse di rappresentanza e altri oneri di natura straordinaria.

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici riguardano oneri di natura eterogenea valutati nel complesso in 1,3 milioni (1,1 milioni nel 2017). L'incremento è essenzialmente riconducibile alla maggiore spesa prevista per servizi automatizzati (+ 120 mila euro) relativamente a servizi professionali per un cruscotto direzionale, per infrastruttura e sicurezza e servizi Cloud.

In applicazione del D. Lgs. 139/2015 in tale categoria sono stati inclusi anche i contributi per la formazione professionale dei soli iscritti Cassa e per lo sviluppo della previdenza di categoria, inclusi precedentemente nella gestione straordinaria.

Risultano inoltre iscritte le seguenti partite "straordinarie":

- euro 791 mila quale accantonamento ai sensi dell'art 1 c. 417 L. 147/2013;
- euro 599 mila quale accantonamento al fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare a seguito di rideterminazione della base imponibile da parte del MEF, come commentato in altra parte della relazione;

Infatti, in aderenza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione non si sono previsti riversamenti ex art 1 comma 417 L.147/2013, procedendo alla realizzazione dei previsti tagli di spesa (15% dei consumi intermedi anno 2010) e all'accantonamento delle predette somme.

Nel successivo prospetto riepilogativo si dà evidenza dell'economia nell'anno 2018:

Consumi intermedi da consuntivo 2010	5.275.014
Risparmio del 15%	-791.252
Consumi intermedi ridotti del 15%	**4.483.762**
Consumi intermedi prev. 2018	**3.882.930**

A mero titolo informativo si rappresenta che tali economie nella misura del 15% sono rispettate anche qualora si consideri la più ampia base imponibile dei consumi intermedi così come rideterminata dal MEF in sede di visita ispettiva e non condivisa dalla Cipag.

Come si evince, la somma complessiva delle dotazioni del preventivo 2018 relativa ai consumi intermedi ammonta a 3.883 mila euro e risulta inferiore al corrispondente valore dell'anno 2010 ridotto del 15% (4.484 mila euro), assicurando quindi i tagli previsti dalle disposizioni normative.

C.8 Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi

Le previsioni di cui trattasi riguardano gli ammortamenti di beni strumentali stimati nel complesso in 1.011 mila euro (929 mila euro nel 2017). Essi vengono calcolati, così come disposto dalle vigenti norme, sulla base delle seguenti aliquote : 1% per l'immobile Sede, 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software). Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle valutazioni riguardanti le poste in questione per il biennio 2017-2018.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2018	Previsioni aggiornate 2017	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	415	415	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	250	204	46
Ammortamento automezzi	0	0	0
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	16	10	6
Ammortamento prodotti programma (software)	330	300	30
Totale ammortamenti beni strumentali	1.011	929	82

D Proventi e oneri finanziari

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, stimati in 35 mila euro; gli oneri, valutati complessivamente in 425 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni varie .

13 Imposte sui redditi imponibili

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla valutazione delle imposte sui redditi di pertinenza dell'esercizio, ammontante per il 2018 a 2,9 milioni.

° ° ° °

In allegato al presente elaborato contabile vi sono i documenti contabili redatti sulla base dei criteri stabiliti dal DM 27 marzo 2013, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 /13, n. 13/15 e n. 32/15 e delle note ministeriali dell'8 novembre 2013, del 22 ottobre 2014 e del 6 aprile 2016. Essi sono costituiti da:

- Budget economico 2018 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2018-2019-2020 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013

° ° ° °

A conclusione della presente relazione, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza alla data del 30 settembre 2017.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI			5	5	5
QUADRI		6	3	9	9
AREA A	Livello primo	5	3	8	
	Livello secondo	4	7	11	
	Livello terzo	10	8	18	37
AREA B	Livello primo	20	38	58	
	Livello secondo	5	2	7	
	Livello terzo	2	6	8	73
AREA C	Livello primo	5	1	6	
	Livello secondo	4	0	4	
	Livello terzo	0	0	0	10
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
	TOTALI	**61**	**73**	**134**	**134**

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Diego Buono)

CASSA ITALIANA GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

Bilancio di Previsione
2018

RICLASSIFICAZIONE DM 27 MARZO 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE
schema allegato 1 DM 27 marzo 2013

	Anno 2018		Anno 2017 aggiornamento	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		521.061.708		523.702.165
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	668.000		668.000	
c.1) contributi dallo Stato	668.000		668.000	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	520.393.708		523.034.165	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		47.718.044		46.229.324
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	47.718.044		46.229.324	
Totale valore della produzione (A)		**568.779.752**		**569.931.489**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		75.000		75.000
7) per servizi		524.182.280		512.702.194
a) erogazione di servizi istituzionali	513.740.000		502.927.766	
b) acquisizione di servizi	4.690.280		4.661.428	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.357.000		1.375.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.395.000		3.738.000	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		9.897.000		9.434.000
a) salari e stipendi	6.868.000		6.588.000	
b) oneri sociali	2.462.000		2.362.000	
c) trattamento di fine rapporto	40.000		40.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	527.000		444.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		19.822.370		19.954.569
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330.000		300.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.692.370		2.654.569	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.800.000		17.000.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		1.390.696		1.390.696
14) oneri diversi di gestione		7.572.250		8.546.377
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	7.572.250		8.546.377	
Totale costi (B)		**562.939.596**		**552.102.836**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**5.840.156**		**17.828.653**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		2.074.420
a) da imprese controllate e collegate			1.743.409	
b) da altre partecipazioni			331.011	
16) altri proventi finanziari		18.043.000		16.714.145
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	18.008.000		16.679.145	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	35.000		35.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		580.000		9.146.771
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	580.000		9.146.771	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		**17.463.000**		**9.641.794**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
C) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		900.000		582.533
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		5.910.000		3.910.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**-5.010.000**		**-3.327.467**
Risultato prima delle imposte		**18.293.156**		**24.142.980**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.900.000		2.969.430
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**15.393.156**		**21.173.550**

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE
schema allegato 1 DM 27 marzo 2013

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		521.061.708		522.232.000		526.732.000
a) Contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	668.000		668.000		668.000	
c.1) contributi dallo Stato	668.000		668.000		668.000	
c.2) contributi da Regioni						
c.3) contributi da altri enti pubblici						
c.4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	520.393.708		521.564.000		526.064.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		47.718.044		46.088.000		44.438.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	47.718.044		46.088.000		44.438.000	
Totale valore della produzione (A)		**568.779.752**		**568.320.000**		**571.170.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		75.000		75.750		76.508
7) per servizi		524.182.280		535.578.403		543.635.087
a) erogazione di servizi istituzionali	513.740.000		525.080.000		533.080.000	
b) acquisizione di servizi	4.690.280		4.732.833		4.775.811	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.357.000		1.370.570		1.384.276	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.395.000		4.395.000		4.395.000	
8) per godimento beni di terzi						
9) per il personale		9.897.000		9.897.000		9.897.000
a) salari e stipendi	6.868.000		6.868.000		6.868.000	
b) oneri sociali	2.462.000		2.462.000		2.462.000	
c) trattamento di fine rapporto	40.000		40.000		40.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	527.000		527.000		527.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		19.822.370		15.580.662		13.250.662
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330.000		330.000		330.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.692.370		2.450.662		2.120.662	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.800.000		12.800.000		10.800.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		1.390.696		1.390.696		1.390.696
14) oneri diversi di gestione		7.572.250		6.311.100		5.112.211
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	7.572.250		6.311.100		5.112.211	
Totale costi (B)		**562.939.596**		**568.833.611**		**573.362.163**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**5.840.156**		**-513.611**		**-2.192.163**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
a) da imprese controllate e collegate						
b) da altre partecipazioni						
16) altri proventi finanziari		18.043.000		15.035.000		15.035.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	18.008.000		15.000.000		15.000.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	35.000		35.000		35.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		580.000		575.000		575.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	580.000		575.000		575.000	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		**17.463.000**		**14.460.000**		**14.460.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
C) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**0**		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		900.000		9.400.000		11.400.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		5.910.000		1.910.000		1.910.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**-5.010.000**		**7.490.000**		**9.490.000**
Risultato prima delle imposte		**18.293.156**		**21.436.389**		**21.757.837**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.900.000		2.900.000		2.600.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**15.393.156**		**18.536.389**		**19.157.837**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità CIPAG). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO.
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	Positività del saldo previdenziale
Valori a consuntivo	/

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO.
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	Positività del saldo corrente
Valori a consuntivo	/

DM 27 MARZO 2013

Il DM 27 marzo 2013 ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011 il cui ambito soggettivo è individuato dall'art. 1 comma 2 della L. 196/2009 (soggetti inseriti nell'elenco ISTAT).

Le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/08/2013, n. 13 del 24/03/2015 e n. 32 del 23/12/2015 hanno ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8/11/2013, del 22/10/2014 e del 6/04/2016 hanno dettato una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

Come per il precedente documento previsionale, in ottemperanza alle predette disposizioni normative si sono redatti i documenti contabili di seguito elencati:

- Budget economico 2018 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2018-2019-2020 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013.

Ai sensi di quanto previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'8 novembre 2013 non va predisposto il prospetto delle previsioni di spesa per cassa, articolato per missioni e programmi, di cui alla lettera c) art. 2 comma 4 del DM, in quanto attualmente gli Enti previdenziali privatizzati non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Dall'analisi del conto economico riclassificato ex DM 27 marzo 2013 si evincono quattro aree gestionali:

1) Gestione caratteristica
2) Gestione finanziaria
3) Rettifiche di valore
4) Proventi e oneri straordinari

Tra i "valori della produzione" della gestione caratteristica sono state registrate le entrate contributive e accessorie, i proventi della gestione immobiliare e altre entrate a carattere residuale non imputabili ad altre aree.

In ossequio ai criteri di cui alla nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i redditi e proventi patrimoniali mobiliari sono stati inseriti nella sezione "proventi e oneri finanziari" sebbene concorrano anch'essi – come i proventi immobiliari – alla determinazione del risultato della gestione caratteristica.

Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 in merito alla struttura del conto economico – in forza di quanto stabilito dall'art. 2423-ter del Codice Civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali – non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

CRITERI DI REDAZIONE DELLE POSTE

Con specifico riferimento alle stime previsionali dei "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" e dei "costi per l'erogazione di servizi istituzionali" esse sono state formulate considerando gli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012).

Tra i principali interventi più recenti approvati (delibera del Comitato dei Delegati del 31 maggio 2011) va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a decorrere dall'1/1/2015); l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015 con effetti economici nel 2016); l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Inoltre si è tenuto conto degli interventi disposti in ossequio all'art 24 c 24 del DL 201/2011 tra cui rilevano:

a) il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad € 35.000,00 lordi annuali per il quinquennio 2015-2019;

b) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019).

Per il biennio 2019-2020 si è ipotizzata l'invarianza della platea degli iscritti, mentre per quanto riguarda le autoliquidazioni, la valutazione è stata effettuata considerando una rivalutazione annua dei redditi del 2%.

I costi della produzione sono stati determinati sulla base delle stime dell'anno 2018 rivalutandole per il biennio 2019-2020 nella misura di un tasso annuo atteso di inflazione dell'1%.

Nel successivo prospetto si riportano i dati del triennio 2018-2020.

BUDGET ECONOMICO 2018-2019-2020 (in migliaia di euro)	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
Valore della produzione	568.780	568.320	571.170
Costi della produzione	562.940	568.834	573.362
Differenza tra valori e costi della produzione	**5.840**	**-514**	**-2.192**
Totale dei proventi ed oneri finanziari	17.463	14.460	14.460
Totale delle rettifiche di valore	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	-5.010	7.490	9.490
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**18.293**	**24.436**	**21.758**
Imposte dell'esercizio	2.900	2.900	2.600
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**15.393**	**18.536**	**19.158**

La differenza negativa tra il valore e i costi della produzione risente dell'impostazione contabile che iscrive le risultanze della gestione mobiliare nella gestione finanziaria.

La gestione caratteristica presenta nel 2019 e 2020 un decremento rispetto al 2018 dovuto ad un effetto combinato dovuto alle entrate contributive e all'incremento della spesa pensionistica.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali inseriti nella gestione finanziaria, per il triennio 2018 – 2020 sono stati stimati tenendo presente l'andamento presumibile dei mercati finanziari.

Le partite straordinarie del 2019 e 2020 risentono di plusvalenze rispettivamente di 8,8 e 10,8 milioni di euro connesse con il conferimento di alcuni stabili al Fondo immobiliare FPEP.

In conformità con quanto previsto nel bilancio di previsione 2018 ed in aderenza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2017 è stato previsto, anche per gli anni 2019 e 2020, l'accantonamento a fondo rischi di euro 791.252 in luogo del versamento ex art. 1 comma 417 della Legge n. 147 del 27/12/2013 ed è stato previsto l'ulteriore accantonamento a fondo rischi di euro 599.444 quale presunta integrazione sui consumi intermedi da versare ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 a seguito dell'esito della verifica ispettiva disposta dal MEF.

CASSA ITALIANA GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa ex D.Lgs n. 509/94

Bilancio di Previsione
2018

Società Inarcheck
PRECONSUNTIVO AL 31/12/2017 E BUDGET AL 31/12/2018

INARCHECK SpA
Sede Legale e Operativa (Accreditata e Certificata): Via Gaetano Negri 8 - 20129 Milano (ITALIA)
t. +39-02-45476779 t. +39-02-45476780 f. +39-02-45476781
Sede di Roma: Via Cavour, 179/A – 00184 Roma (ITALIA) t. +39-06-92948514
info@inarcheck.it www.inarcheck.it

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017
E
BILANCIO DI PREVISIONE 2018

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Variazione
A)	**Valore della produzione**	**1.077.655,20**	**1.072.301,63**	**5.353,57**
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.077.655,20	1.090.273,36	-12.618,16
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-32.812,26	32.812,26
5)	Altri ricavi e proventi	0	14.840,53	-14.840,53
B)	**Costi della produzione**	**1.001.309,65**	**976.528,56**	**24.781,09**
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	1.253,25	1.139,32	113,93
7)	Per servizi	695.453,00	668.067,92	27.385,08
8)	Per godimento di beni di terzi	38.632,92	38.729,91	-96,99
9)	Per il personale	257.369,06	254.820,85	2.548,21
10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.657,21	5.390,05	-2.732,84
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	5.944,21	8.380,51	-2.436,30
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**76.345,55**	**95.773,07**	**-19.427,52**
C)	**Proventi e oneri finanziari**	**0**	**1.444,76**	**-1.444,76**
16)	Altri proventi finanziari	0	2.265,82	-2.265,82
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	-821,06	821,06
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**	**0**	**0**	**0**
18)	Rivalutazioni	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**76.345,55**	**97.217,83**	**-20.872,28**

NOTE ESPLICATIVE

Considerazioni di carattere generale

Nei primi nove mesi del 2017 le acquisizioni di nuovi ordini sono ammontate a oltre 820mila euro, un livello molto vicino al totale delle acquisizioni dell'intero anno 2016.

Considerando l'ammontare di gare alle quali si è partecipato negli ultimi mesi e delle quali si attende a breve l'esito, è ragionevole prevedere che entro la fine dell'anno si arrivi a un totale di acquisizioni vicino al milione di euro, cifra che la società non registrava dal 2015.

Tale incremento delle acquisizioni ha permesso già al 30 settembre 2017 di incrementare il portafoglio ordini a un valore pari a oltre 1,250 milioni di euro.

Questi elementi lasciano presupporre un valore della produzione leggermente superiore a quello registrato nel 2016 ma con dei costi in linea con l'anno precedente. Si sottolinea comunque che i costi anche quest'anno registrano spese legali (per oltre 50 mila euro) dovute per lo più a una serie di conteziosi relativi agli anni precedenti.

Previsioni per il 2017

Nella formazione del bilancio preconsuntivo si è proceduto alla rappresentazione di una situazione economica al 31/12/2017 partendo da una situazione economico-patrimoniale al 30/09/2017, tenendo come riferimento i saldi della contabilità generale assestati e rettificati con scritture extra-contabili nel rispetto dei principi contabili nazionali vigenti. In aggiunta sono state riviste le rimanenze di magazzino, le fatture da emettere e quelle da ricevere, stimando la loro consistenza al 30/09/2017. Quindi, partendo dai valori ottenuti, è stata effettuata una proiezione degli stessi fino al 31/12/2017, in base alle informazioni al momento disponibili.

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati e dei dati relativi alle commesse già acquisite e di quelle in corso di acquisizione, l'ammontare dei ricavi operativi si attesta a 1,072 milioni di euro a fronte di costi della produzione per 977 mila euro, generando un utile

ante imposte di circa 97 mila euro.

Previsioni per il 2018

Il bilancio preventivo dell'anno 2018 è stato redatto con il supporto della struttura economico-patrimoniale del preconsuntivo 2017.

Per l'esercizio 2018 si prevede un ammontare di ricavi pari a circa 1,077 milioni di euro.

L'importo è stato ottenuto considerando che:

- l'insieme degli ordini già acquisiti dovrebbero generare un fatturato di 452 mila euro;
- gli ordini in via di acquisizione negli ultimi mesi del 2017 dovrebbero generare nel 2018 un fatturato di 185 mila euro;
- si è stimato di generare nel 2018 un valore della produzione da attività derivanti da gare o offerte per un importo di circa 440 mila euro.

Con riferimento alla struttura dei costi aziendali, nel 2018 si prevedono costi di produzione per complessivi 1,001 milioni di euro suddivisi come segue:

- costi fissi per 565 mila euro;
- costi esterni necessari per lo svolgimento delle commesse per 436 mila euro.

Dalla contrapposizione delle componenti di reddito sopra richiamate si prevede che l'esercizio 2017 chiuderà con un utile ante imposte di circa 76 mila euro.

Roma, 3 ottobre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Francesco Di Leo)